

Za tvojo
reklamo
pokliči
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 •
Postni predal / casella postale 92 • Postmina placana v gotovini / abbonamento
posta gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lire
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA
33100 Udine
Italy

st. 3 (891)

Cedad, četrtek, 22. januarja 1998

Telefon
0432/731190



Plodno srečanje državnih sekretarjev Juri in Fassino v Rimu

Ljubljana in Rim še pospešujeta dialog

Odnosi med Italijo in Slovenijo se utrjujejo in vse več je pobud, ki kažejo na popolnoma drugačen trend, ki se je začel ob umestitvi vlade Oljke v Rimu.

V zadnjem poldrugem letu je Italija postala ena najpomembnejših zaveznic Slovenije pri njenem vključevanju v Evropsko unijo ter v zvezo Nato. Dalec so casi Berlusconijvega ministra Martina in podtajnika Caputa, ki sta med seboj tekmovala kdo bo v vecji meri zaviral evropske integracijske težnje Sloveniji in posledično skodoval tudi reševanju vprašanj obeh manjšin v sosednjih drzavah.

V okvir izboljsanih odnosov sodita tudi dva obiska italijanskih državnikov v Slovenijo. Prvi bo že to soboto v Izoli, kjer bo predsednik obeh držav Kučan in Scalfaro prisostvovala odprtju osnovne sole za otroke italijanske narodnosti v občini.

Prve dni februarja pa bo v Ljubljano potovel italijanski zunanj minister Dini. Da diplomacija na osi Ljubljana-Rim ne miruje,



Državni sekretar
Franco Juri

dokazuje tudi obisk v Rimu državnega sekretarja v slovenskem zunanjem ministrstvu Franca Jurija, kjer se je srecal s kolegom Pirom Fassinom.

V vec kot štirih urah dolgem srečanja sta vladna predstavnika obsla vse problematike, ki zadevajo obe državi.

V tem njunem prvem srečanju pa nista pozabila na manjšini, kot je sam Jurij napovedal našemu sku-

pemu zastopstvu pred odhodom v Rim.

Na rimskem srečanju je bila podprtana podpora Italije pri vstopu Slovenije v EU in Nato. Po drugi strani pa je Juri zagotovil, da se bo Slovenija maksimalno aktivizirala v iskanju miru in dogovaranja na območju bivše Jugoslavije.

Podtajnika v zunanjih ministrstvih sta posebej analizirala vprašanja vezana na gospodarsko sodelo-

vanje in se dogovorila za uresničitev nekaterih sporazumov na področju dvojnega obdavčevanja in za zaščito investicij, kar bo jamiclo večje in kakovostenje gospodarsko sodelovanje.

Posebej pa sta se lotila vprašanj obeh manjšin, kar zadeva slovensko je Fassino napovedal, da bo porocevalec Masielli v teh dneh pripravil osnovno besedilo, ki ga bo verjetno ze prve dni februarja izročil clanom komisije.

Ce se bo to zgodilo, pomeni, da se je iter za dosego zakonske zascite nadaljeval na poti uresničitve in da se bo o vsebinski zakonskega osnutka moralna izreči tudi naša skupnost na napovedanih avdicijah v Rimu.

Fassino je Juriju poudaril, da je za italijansko vladu obvezujoča spomenica, ki jo je sestavilo skupno zastopstvo in v kateri so ob zahtevi po zakonski zasciti izpostavljenia tudi druga odprta vprašanja.

Mednje sodi tudi vidljivost televizijskih programov slovenske postaje RAI na Videmskem. (r.p.)

Il 14 giugno voto a Cividale ed in Regione

C'è finalmente la data del voto. La giunta regionale ha espresso venerdì la sua indicazione per le elezioni regionali, che varrà anche per le consultazioni amministrative di alcuni comuni friulani tra cui quello di Cividale, commissariato dal scorso settembre.

Si voterà nella sola giornata di 14 giugno, con una seconda fase, quella del ballottaggio (per i comuni al di sopra dei 5 mila abitanti), il 28 dello stesso mese.

Mentre a Cividale continuano a profilarsi nuove liste (fa sempre notizia quella delle Valli, di cui abbiamo già scritto, a cui si aggiungerebbe quella delle famiglie, portata avanti da Giuseppe Paussa, oltre a quelle dei due poli e a quella della Lega Nord), si notano le prime mosse anche per quanto riguarda la Regione. Diversi i protagonisti.

Si parla di "quarto polo", ad Udine, come di una nuova forza (si dovrebbe chiamare Progetto Friuli) che unirebbe

varie realtà del centro autonomista friulano, che verrebbe appoggiata dalla Curia e che vedrebbe come leader il rettore dell'ateneo udinese Marzio Strassoldo. Si fa avanti anche il movimento dei sindaci guidato da Massimo Cacciari, che potrebbe partecipare alle elezioni ma attende un segnale dal sindaco di Trieste Riccardo Illy.

Quest'ultimo sembra il vero fulcro attorno a cui poggiano tutte le iniziative, compresa quella della Chiesa udinese (in particolare di don Duilio Cognali, a cui è stato affibbiato il soprannome di don D.C.) che pure fino a non molto tempo fa vedeva Illy come il fumo negli occhi.

E proprio il sindaco di Trieste è stato protagonista nei giorni scorsi di una polemica con il presidente della Giunta regionale Gianfranco Cruder.

Tema dello scontro, un documento predisposto dall'associazione nazionale dei Comuni e delle regioni ordinarie, con l'ausilio anche di Illy, con cui si minerebbe la specialità della regione Friuli-Venezia Giulia. Il documento verrebbe proposto, come emendamento, alla commissione Bicamerale, in Parlamento.

E il presidente Cruder è volato martedì a Roma per incontrarsi con gli altri presidenti delle regioni a statuto speciale, e quindi con il presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema, proprio per chiarire tutti gli aspetti legati al futuro assetto della nostra Regione.

Razstava bo odprta do 15. februarja

Biblje na ogled v Rožaški opatiji

Razstava Biblij, ki so jo 11. januarja odprli v Rožaški opatiji (Abbazia di Rosazzo) je vzbudila izredno veliko zanimanje in ne le med verniki. Prvi so namreč na ogledu najzanimivejše in najbolj dragocene izdaje, ki jih hrani po knjižnicah in arhivih dežele Furlanije-Julijanske Krajine.

Razstavo je s slovesnim maševanjem odprli sam videmski nadškof Alfredo Battisti in ima naslov "Biblie da vedere, di vidi, za ogled, zu sehen".

Casovno zaobjema celih tisoč let, jezikovno pa zelo sirok prostor, saj si obiskovalci lahko ogledajo dragocene izvode Biblij.

Postavitev razstave, za katere sta poskrbela arhitekti Gianni in Giulio Avon, je zelo posrečena.

beri na strani 4

Monsignor Modotti sospeso "a divinis"

Riscoppia il caso Modotti. A riaccendere la miccia è stato la scorsa settimana il vescovo di Udine monsignor Battisti, che ha deciso di sospendere "a divinis" monsignor Luigi Modotti, l'ex parroco di Cividale che aveva lasciato la parrocchia il 12 gennaio 1997 dopo un ammanco nelle casse della Chiesa di circa 350 milioni e parecchi debiti con privati cittadini. Battisti ha anche invitato il sacerdote, oggi a quanto pare rifiutatosi in un istituto diocesano a Trento, "ad assolvere tutti i doveri di giustizia nei confronti dei creditori", gli ha imposto "di regolarizzare la sua situazione personale" ed intimato "di non importunare chicchessia con richieste di denaro".

La notizia, pubblicata dal settimanale "Vita cattolica", ha riportato a galla una vicenda che pareva conclusa ed invece covava sotto la cenere. Nei giorni precedenti la sospensione "a divinis" (provvedimento che proibisce al sacerdote di esercitare le funzioni di ministro del culto) erano circo-

late a Cividale alcune lettere anonime, comparso anche sui muri della cittadina. Volantini che prendevano di mira, oltre che Modotti, anche il nuovo arciprete don Genero e lo stesso vescovo, colpevole di "intralciare la giustizia". Parole dure, accompagnate da altre che addirittura ripercorrevano la vicenda dell'ammanco del denaro collegandolo ad una storia di ricatti in cui sarebbe coinvolta una donna di Padova. (m.o.)

segue a pagina 8

AGLI ABBONATI

Con questo numero del Novi Matajur troverete il bollettino del conto corrente postale con il quale è possibile pagare l'abbonamento per l'anno 1998. Il bollettino sarà utile solo a coloro che non hanno già provveduto al pagamento presso il nostro ufficio. NON DIMENTICATE di scrivere il nome e l'indirizzo esatto al quale il giornale viene recapitato.

Gli interventi pubblici del comune di S. Leonardo

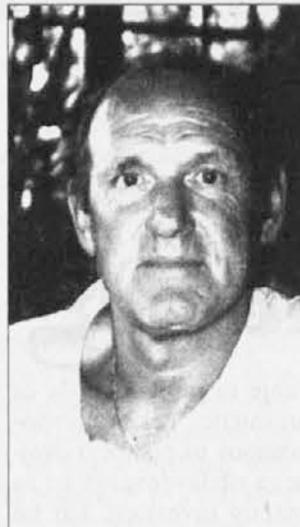
Scrutto e Postacco, tornano le passerelle

Continuando con la rassegna di interventi prevista dal Comune di S. Leonardo, sarà costruita entro il prossimo inverno la passerella di Scrutto (95 milioni, anche se i fondi fino ad ora disponibili permetteranno di realizzare la prima fase dei lavori) mentre quella di Postacco verrà ripristinata in autunno (50 milioni).

Ancora lavori pubblici per quanto riguarda l'adeguamento dell'ex edificio scolastico di Cosizza (67 milioni) e del centro sociale di S. Leonardo (50 milioni). Sarà consolidato il muro del vecchio cimitero di S. Leonardo (90

milioni) e ampliato il cimitero di Dolegna (75 milioni). Entro la primavera inizieranno i lavori del 15° lotto fognario, per un importo di 150 milioni. Infine verrà costruito il campo di sfogo per il calcio ed il tennis a Scrutto. L'inizio dei lavori, che hanno un importo di 85 milioni, sono previsti per l'estate.

Il Comune, attraverso il sindaco Lorenzo Zanutto, rende note ai cittadini anche altre informazioni. È stato perfezionato l'accordo che prevede l'acquisto del capannone ex Beneco di Cemur. L'attività imprenditoriale, proveniente da Bologna, è già iniziata



Il sindaco Zanutto

ad organico ridotto e ad ampliamento avvenuto so-

no previste assunzioni locali. La produzione, come annunciato a suo tempo dal "Novi Matajur", riguarda per il momento l'assemblaggio e la commercializzazione di misuratori d'acqua e di pressione, mentre in una seconda fase verranno prodotti anche le parti costitutive delle apparecchiature.

Il Comune è in attesa del finanziamento per i lavori relativi ai lotti fognari di Cravero, Crostù, S. Leonardo e Altana. Grazie ad un contributo provinciale di 70 milioni sarà ripristinato un tratto della strada panoramica di Castelmonte.

Infine resta il punto di domanda sulle domande presentate anche da cittadini di S. Leonardo per gli obiettivi 5B, che riguardano la tipologia dell'albergo diffuso. Il Comune conclude la sua nota informativa parlando di "aspettative abbastanza lusinghiere".

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Res, cas je najboljši sodnik. Pred dnevi sem sedel v dvorani deželnega zbora Furlanije - Julijanske krajine in poslušal razpravo o razlogih za ohranitev njene posebne avtonomije. Vsi so poudarjali prisotnost slovenske in drugih etničnih manjšin. Nekateri, bolj razgledani, so se zazrili tudi v perspektivo premoščanja meja in evropske integracije, ki bo še bolj zbljala naše kraje s Slovenijo, da bo preko Trsta (če bo sposoben), Gorice in tudi nadiskih dolin zapiral topel veter skupnega dela in gospodarjenja.

Kakor razglašena struna in osamljeno je izvenel poseg bivšega predsednika deželne vlade Comellija, ki je priklical že zdavnaj zbledele prikazni povojnega gorja govorec o fojbah, Porzusu in istrskih beguncih. Nobenega ploskanja, nič odobravanja, kvečjemu zadrega, da se kdo se spominja razcapanih strasil hladne vojne.

Le predsedniku istrskih beguncov

stopil beneski Slovenec, msgr. Marino Qualizza.

Kakor pomladno sonce se je zraven skremzenega zamudnika smehljala zadovoljna plavolaska, naocniki so se svetlikali in ji dajali poseben čar. Kaksen čudovit kontrast!

Cas je pravičen sodnik. Nekaj dni pozneje sta se v Farnesini srecala državni sekretar Republike Slovenije Franco Juri in podtajnik Piero Fassino.

Govorila sta o sodelovanju med državama na vseh ravneh, od evroatlantskih integracijskih procesov do odpiranja malih blokov za propusnice.

Velika novost pa je bila v tem, da je Slovenijo zastopal... Italijan. In da se je Fassino med kosilom lahko mirno pogovarjal v svojem jeziku s "tujim" sogovornikom. Kje najti lepsi dokaz o pozitivni vlogi manjšin, ce so primerno obravnavane in upostevane? Ali si sploh predstavljamo, da bi naprimer Mitja Volčič bil ime-

novan za podtajnika v Farnesini? Ali Karl Zeller, zastopnik južnotirolskih Nemcov?

Neizpodbitno dejstvo je, da so te razmere sad zapletene in včasih tudi krute zgodovine, v kateri je beg Istranov le epizoda med tolalki. Kajti bil je tudi beg Slovencev in Hrvatov v predvojno Jugoslavijo. K nam so pribelali po vojni slovenski antikomunisti, v Istro in na Reko pa so odhajali Furlani in tržski delavci, da bi tam "gradili socializem". Nekateri so se dramatično vrnili po konformu, druge je zajel stroj Golega Otoka.

Ne, stari Comelli vsega tega ne bi mogel razumeti, ker gleda po starem vzorcu, zgolj zaradi propagande, medtem ko je resničnost bila pestreša in mestoma tudi bolj dramatično obarvana.

Zadostuje že dejstvo, da je tudi Jurijeva družina prišla v Istro iz Furlanije, ker so jih preganjali zaradi Porzusa.

Zato pa vsak, ki dela za bodočnost in premostitev starih ovir, odklanja izkoricanje zgodovinskih tem za netenje novih sporov in locitev.

Sicer bi zapadel v globoko protivljevje ob spoznanju, da je tudi takrata tragedija iz svojih korenin pognala sadove nove sprave.

Aktualno

Lahko bi bili vsi nekoliko bolj zeleni...

Usoda Zelenih je si je v raznih državah precej podobna. Zelena gibanja so se širše razvila v drugi polovici sedemdesetih let, ko se je med ljudmi mocneje začela sirti ekološka zavest, raznovrstnim organizacijam zelenih pa so se pridružili tudi ostanki tedaj razpadlih študentskih in izvenparlamentarnih gibanj.

Zelena gibanja so od svojega nastanka dalje gradila konsenz na ostri kritiki državnih in krajevnih oblasti, kakor tudi vseh drugih dejavnikov, ki so pri upravljanju teritorija in načrtovanju družbenega in gospodarskega razvoja hudo zanemarjali probleme okolja.

S svojo pogosto zelo radikalno dejavnostjo so zeleni v več državah nemalo prispevali k temu, da se je povprečna mera občutljivosti do okolja zvišala, pozornost do ekoloških vprašanj pa je postala obvezna tocka v programih vseh strank, pa ceprav večkrat ostaja le na papirju.

Veliko je bilo tudi začetnih uspehov, ko so se zelena gibanja preoblikovala v stranke, s katerimi so Zeleni v nekaterih državah dosegli precejšnje število parlamentarcev, posegeli pa so tudi po ministrskih in drugih vladnih funkcijah. Z njihovim prihodom v sfere oblasti pa so se obenem začeli kazati tudi znaki razkroja. Tak primer je značilen tudi za Slovenijo.

Na prvih večstrankarskih volitvah leta 1990 so Zeleni dosegli zelo dober rezultat in izvolili v parlament kar 16 poslancev, nakar so dobili tudi tri ministre in podpredsednika vlade. Potem so se vše sveže oblikovani in idejno raznoliki stranki kmalu začele



Miha Jazbinšek

polemike in Zeleni so v nekaj letih razpadli na dve veji gibanja, njihov konsenz med yolilci pa je bil iz leta v leto manjši. Stranko je neizbežno začelo razjedati frakcionaštvo, del se je pridružil Liberalni demokraciji, del pa je padel pod vpliv desnice.

Ostanek stranke na zadnjih volitvah v parlament ni izvolil nobenega poslanca.

Pred nekaj dnevi je stranka na dokaj razburknamen kongresu izvolila za predsednika nekdanjega ministra Miha Jazbinška, frakcij in notranjih preporov pa se ni uspela resiti.

Morda je ta težavna pot slovenske stranke zelenih dober podrek za to, da ekoloških vprašanj, ki so danes prvenstvenega pomena v vsaki družbi, najbrž ni mogoče spravljati pod eno samo strankarsko streho. Rezultat nikakor ni spodbuden, kajti v zeleni stranki imajo prednost zakulisni boji za oblast in vplivne položaje, o učinkovitih posegih za varstvo okolja pa ni kaj prida slišati. Kaj je sploh treba take stranke. Morda bi bilo dovolj, ce bi vse druge, vključno seveda z državnimi strukturami, bile nekoli bolj "zelene". (D. U.)

Scalfaro a Isola

Il presidente della repubblica italiana Scalfaro parteciperà sabato 24 gennaio ad Isola all'inaugurazione della nuova scuola elementare italiana Dante Alighieri. Alla cerimonia prenderà parte anche il presidente sloveno Kucan.

Per la costruzione dell'edificio la Slovenia ha investito 1 miliardo di lire circa, mentre 450 milioni sono stati erogati dall'Università popolare di Trieste per conto del governo italiano.

No alla clonazione

La Slovenia è uno dei 22 paesi che hanno sottoscritto a Parigi il protocollo

Scalfaro va in visita ad Isola

lo del Consiglio d'Europa riguardo la clonazione umana. Con questo documento viene evitato il rischio che dopo quella animale si proceda anche alla clonazione umana.

Diplomazia febbrale

Il ministro degli esteri Boris Frlec ha annunciato che il 1998 sarà un anno molto impegnativo per la diplomazia slovena.

Già il 12 marzo prossimo in Gran Bretagna la Slovenia darà inizio al negoziato per l'ingresso nell'UE, continuerà la col-

laborazione con la Nato, definirà un nuovo asse Vienna - Lubiana - Zagabria che si affiancherà a quello già affermato Roma - Lubiana - Budapest, dovrà regolare i rapporti con i vicini.

Tra i compiti da affrontare anche una riorganizzazione dello stesso ministero degli esteri che secondo il ministro Frlec ha una rete diplomatica all'estero inadeguata.

"Guerra" di spie

Si era appena concluso positivamente l'incontro

tra il capo di stato maggiore dell'esercito sloveno Gutman con il collega croato Milijavec quando è venuto alla luce lo scandalo delle due spie slovene, appartenenti ai servizi militari, fermate 60 metri oltre il confine.

Le autorità croate hanno loro sequestrato un pulmino ed un'apparecchiatura elettronica per le intercettazioni del valore di circa 1 milione di marchi.

Occchio alla benzina

Il ministro sloveno delle finanze Mitja Gaspari ha

formalmente chiesto all'UE di bloccare la distribuzione della benzina a prezzo agevolato nella nostra regione. Nel corso di un incontro a Bruxelles in cui si valutavano gli adeguamenti sloveni alla legislazione europea, Gaspari ha sostenuto che la benzina "regionale" viola le norme sui diritti della libertà di concorrenza.

Mentre la Slovenia ha registrato nell'anno scorso un calo delle vendite nell'area di confine del 50 % circa, per il 1998 si pre-

vede per le casse della Regione F-VG un utile di 20-25 miliardi.

Sassi dal cavalcavia

Questo gioco imbecille ed assassino si sta diffondendo anche in Slovenia. Ne ha fatto le spese alle porte di Lubiana un commerciante di Ancarano che si è visto gettare sull'automobile un masso di diversi chili che ha sfondato il parabrezza, è entrato nell'abitacolo dell'auto e ha mancato per un pelo l'autista. Il conducente è rimasto illeso per un puro miracolo.

Fatti analoghi sono stati segnalati anche in altre parti della Slovenia.



Sto in več let naše zgodovine

Na videmski univerzi je v svojem tako značilno brijejnjem slogu pred številnimi studenti in nekaterimi slovenskimi kulturniki iz Vidma in Benecije predaval prof. Jože Pirjevec s tržanske Univerze. Predavanja o raznih kulturnih temah srednjeevropskih narodov, kultur in literatur, organizira univerza v Vidmu že vrsto let in so po navadi zelo dobro sprejeta. Tako je bilo tudi prejšnji četrtek, ko je tržanski profesor orisal zgodovino Slovencev na Primorskem v 20. stoletju. Dotaknil se je in poglobil razne teme, od temeljnega vprašanja meje s slovenskim in italijanskim oziroma furlanskim svetom, brišanja slovenske identitete, organizacije Tigra do, denimo, odnosa nove demokratične Italije do Slovencev, najprej v Gorici, takoj po sklenitvi mirovne pogodbe in kasneje v Trstu. Sledila je zanimiva in poglobljena debata o raznih problemih s katerimi se mora se danes soočati slovenska manjšina v Italiji. Predavanje je uvedla dr. Lojzka Bratuž, predavateljica za slovenski jezik in literaturo na univerzi v Vidmu.

Marino Vertovec

Božični koncerti so bili tudi parložnost za zastopiti buj jasno, katera je jezikovna in kulturna fotografija naše skupnosti. De sada, kadar naša Gorska skupnost napisce kiek po slovensko, muora biti nimar blizu se po lasko se nam ne zdi ne pru, ne pametno. Furlani v nasi Gorski skupnosti so an je njih pravica biti spostovani. Tuole pa ne smie pomnenit, de ce je kiek po slovensko muora ratat vse an nimar tudi po laško. Ce ne ratamo mi Slovenci, na svojem duomu hlapci. Zato je bluo vič ku pru, recimo, de je biu pozdrav odbornika Bordona v Prapotnem v treh jezikih, saj jih tam guore. Ce bi biu še po laško pozdrav v Gorenjem Tarbiju bi bluo smiesno, po slovensko pa bi zihar biu, za ne reč de bi muori bit.

1 - Božič je adan od narju občutenih vierskih praznikov, je praznik rojstva in družine, življenja in upanja. V vseh evropskih kulturah, v vseh cajtih so ga ljudje častili. An v njem so najdlj navdih, ispiracijon an pisal piesmi. Zlo liepa an bogata je tudi beneska tradicija božičnih piesmi. Teli koncerti nam takuo pomagajo se varnit h koreninam viere in kulture, se vzdigniti od materialnega aspekta Božiča in nas duhovno paravijo nanj.

2 - Na Božičnih koncertih se zbierajo naši zbori. Przapru je tala edina manifestacija, kjer pojeto kupe vsi naši pevski zbori, kjer se lahko poslušajo, "sacajo" in tudi učijo med sabo. An na zadnjem Božiču smo videli, da imamo dosti dobrih piecu an dirigentov an se posebno, de tudi mladim Benecanom stoji par sarsu naša kulturna tradicija. Take iniciative pomagajo, da je moč an kuražo, tistim, ki se trudijo, da naše korenine se nam ne posušijo.

3 - Je lepou, kadar se vidi, da imajo administratorji pravo sensibilnost za svoje ljudi in svojo kulturo. Za-

“Črni val” v Gorici

Od 29. do 31. v Kulturnem

Konec meseca januarja se bodo ponovno začeli večeri filma in kulture, ki jih prireja Kinoatelje v prostorih Kulturnega doma (Ul. Brass, 20).

Zvrstilo se bo deset filmskih centrov. Uvod v filmski ciklus Gorica Kinema - Gorizia Cinema '98 predstavlja poseben dogodek, ki ga Kinoatelje pripravlja v sodelovanju s festivalom Alpe Adria Cinema iz Trsta.

V treh večerih, od četrtega 29. do sobote 31. januarja 1998, s pričetkom ob 20. uri, bo na sporednu šest celovečerjev jugoslovenskega črnega filma tj. družbeno kritičnega filma iz šestdesetih in sedemdesetih let.

Gre za izbor iz retrospektive Ona nera (Črni val), ki jo bo v teh dneh prikazal tržanski festival Alpe Adria Cinema.

Filme bodo predstavili priznani gostje in strokovnjaki.

Naj na koncu dodamo se, da bodo vsi filmi goriske trodnevnice opremljeni z elektronskimi podnapisi v italijanskini in tudi s simultanim prevodom v slovenščino, ker se preditev usmerja v celoten goriski obmejni prostor.

Recensione

L'ultimo romanzo di Fulvio Tomizza

È in libreria da qualche tempo il nuovo romanzo "Franziska" di Fulvio Tomizza, edito dalla Mondadori. È la storia di una donna che, nella finzione narrativa, assume una posizione particolare: figlia del falegname Dušan Skripac di Štanjel-San Daniele del Carso, nasce allo scoccare del nuovo secolo, il 1900, e diventando per questa ragione, e per decreto, una delle figliocce dell'imperatore d'Austria Franz Josef. Si prospetta per Franziska Jozefa (dal nome dell'augusto padrino) una vita normale. Apprende l'alfabeto da una nobildonna slovena-austriaca presso la quale è stata condotta a servizio. Invece la guerra sconvolge il suo normale destino. Più che dalla guerra in sé, la sua vita è determinata dall'incontro con un ufficiale 'nemico', Nino Ferrari, che finisce per amare.

Come è nato il romanzo? Tomizza (qui ci fa capire che siamo fuori della finzione) si trova fra le mani un pacco di lettere, dalle quali ricostruisce ed elabora la storia di un amore asimmetrico: da un lato c'è l'amore autentico ed aperto di una ragazza che perfeziona il suo mezzo espressivo in una lingua straniera, l'italiano, in un rapporto affettivo sincero; dall'altro lato c'è un sentimento espresso in modo forbito ma convenzionale, ed infine insincero. La storia di Franziska avrà il suo epilogo ai margini della guerra partigiana: una storia che è una metafora dei difficili rapporti fra due mondi diversi e spesso contrastanti, dei conflitti che vivono perfino nell'animo di ciascun individuo.

Si tratta ovviamente di una conseguenza della distanza fra due culture per ragioni geografiche e linguistiche, ma anche

Fulvio Tomizza



Franziska

ROMANZO

di una diversità che ha radice nella diversa estrazione sociale, da un lato il mondo contadino, dall'altra quello piccolo borghese del ceto industriale della provincia cremonese. Il tocco dello scrittore è leggero, le sfumature mettono in luce un delicato intreccio di sentimenti e di slanci che sentiamo come veri. Nel momento in cui lo scrittore tocca la diversità di due mondi (che è al medesimo tempo diversità fra uomo e donna), il racconto rifugge dai consueti stereotipi e si ammorbidisce grazie ad un linguaggio pacato e persuasivo, in cui tacciono le strida e gli acuti sopra le righe.

Paolo Petricig

Beneško gledališče na Colu

Musica e danza al Ristori

Un invito a teatro

Takuo, ki smo bli že zadržali poviedali, je po Dnevu emigranta Beneško gledališče že začelo njega "tournee". Takuo v nedievo popadan so se smeiali an veselili z Adrianom Gariupom, oh pardon, z Jurjem, zanicanim možem an z drugimi igranci v vasi Col na tržaškem Krasu. Triebje poviedat, de je manifestacija organizirala sama kamunska uprava občine Repentabor in da so ljudje pru lepou, toplo sparjel naše gledališče.

CIVIDALE Cinema Ristori
24 (ore 21) e 25 gen-
naio (ore 17 e 21)
**IL MATRIMONIO
DEL MIO
MIGLIOR AMICO**
29 (ore 21), 31 gen-
naio e 1 febbraio
(ore 17 e 21), 2 e 3
febbraio (ore 21)
TITANIC

Nuovi appuntamenti, a Cividale, con il teatro Ristori. Organizzati dall'Ente autonomo teatrale "Giuseppe Verdi" di Trieste in collaborazione con l'amministrazione comunale, dal 30 gennaio al 23 aprile vi si terrà infatti una serie di spettacoli di musica e danza con protagonista l'orchestra del teatro "Verdi".

Si parte venerdì 30 con uno spettacolo musicale diviso in tre parti. Verranno presentate musiche di Peter Breiner ("The four seasons of the Beatles"), Ferdinand David ("Concerto per trombone e orchestra") e George Gershwin, quest'ultimo con una fantasia di ouvertures da films e musicals.

Giovedì 12 febbraio sarà la volta di "Zingari", su musiche di Alessandro Maria Barelli. Quindi toccherà all'opera di Gioacchino Rossini "La cambiale di matrimonio", in programma martedì 24 febbraio, per finire con "Bolero - Carmen" su musiche di Ravel e Bizet che chiuderanno l'iniziativa mercoledì 22 aprile.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 20.30. Ci si può abbonare ai quattro spettacoli con prezzi che vanno dalle 60 mila lire per gli interi alle 40 mila lire per i ridotti. Per singoli spettacoli i biglietti interi costeranno 15 mila lire, quelli ridotti 8 mila.

Zadružna mlekarna na Colu je v lanskem letu šla v likvidacijo

Mlekarna iz Čedada je prevzela kraško

Prejšnji teden so se v prostorih Zadružne kraske mlekarne na Colu pri Trstu sestali trzaski govedorejci-pridelovalci mleka. Na srečanju sta bila prisotna tudi predsednik in tajnik cedajske zadružne mlekarne Davide Moschioni in Francesco Miani. Zadružna mlekarna iz Čedada (Latteria sociale di Cividale) je namreč prevzela kraško mlekarno, ki je v lanskem letu šla v likvidacijo.

Tajnik cedajske mlekarne je zbranim orisal programske smernice delovanja, ki predvidevajo ohranitev vsega, kar je bilo doslej ustvarjenega v okviru Zadružne kraske mlekarne. Cedajsko vodstvo tudi zagotavlja, da bo se naprej sprejemalo mleko od tržaških govedorejcov in jim s tem tudi zagotovilo obstoj njihovih dejavnosti.

Naj omenimo, da je to za živinorejo na Krasu zelo pomembno, kajti tako ima se možnost, da se kot kmetijska panoga



Prodajalna cedajske mlekarnice nasproti železniške postaje

ohrani.

Kdor bo hotel oddaja-

ti mleko cedajski mlekarni, se mora seveda

vanjo včlaniti.

Tržaski živinorejci so ob predlaganih resitvah izrazili zadovoljstvo, kajti pristop cedajske mlekarne jih rešuje iz hudih zadreg, v katerih so se znašli ob krizi kraske mlekarne. Imajo v zaostanku celo preko enoletna plačila mleka in sedaj upajo, da se bodo stvari končno uredile.

Tajnik cedajske mlekarne Miani je zagotovil, da bo zadruga spostovala obvezne do svojih članov, tako kot že redno dela vseh 50 let, odkar obstaja. Povedal je tudi, da mlekarna plačuje mleko na osnovi kakovosti v roku 55 dni od prevzema mleka v obliki akontacije, saldo pa se izplača ob odobritvi letne bilance. Prisotne je tudi seznanil, da cedajska mlekarna odkujuje tudi druge kmetijske proizvode in pridelke.

Zadruga bo tudi preuredila zbirne centre mleka in prostore mlekarne na Colu novim predpisom.

Bibilja narodi in jeziki

s prve strani

Rozaska razstava Biblij je opremljena z italijanskimi, s furlanskimi, slovenskimi in nemškimi napisimi. Obiskovalcem pa je na voljo tudi kvaliteten video. Odprta bo do 15. februarja (vsak dan od 9. do 12. ure; v petek, soboto in nedeljo tudi od 15. do 18. ure).

To potovanje do korenin vere, kot so ga nekateri opredelili, v spostovanju vsakega cloveka in vsakega jezika, se je nadaljevalo v prostorih furlanskega parlamenta na višemškem gradu, kjer je bil 16. in 17. januarja izredno zanimiv posvet na temo "Biblia, narodi in jeziki". Na njem so sodelovali zelo ugledni biblisti, filozofi in razumniki, uvedeli pa ga je kardinal Paul Poupard, predsednik paškega sveta za kulturo.

V ospredju vseh posegov je bil velik dosezek furlanske cerkve in furlanskega naroda, ki ima na razpolago svojo "Biblio par furlan" v eni sami knjigi.

Tudi Slovenec Ambrožič med novimi kardinali

Sedanji nadškof v Torontu bo posvečen 21. februarja v Rimu

Med novimi kardinali, ki jih je imenoval papež Janez Pavel II je tudi slovenski nadškof Alojzij Ambrožič, ki zdaj opravlja svojo službo v Toronto, v Kanadi. Posvetitev novih kardinalov bo čez mesec dni, 21. februarja v Vatikanu.

Novica je bila zelo pozitivno sprejeta v Sloveniji in ne le v cerkvenih krogih. Alojzij Ambrožič je drugi slovenski kardinal, prvi je bil Jakob Missia, ljubljanski skof od leta 1884 do 1897.

Dr. Ambrožič, ki ga je papež sicer predstavil kot Kanadeana, se je rodil leta 1930 v vasici Gabrje pri Dobrovi, v okolici Ljubljane. Klasično gimnazijo je zacet v Ljubljani in končal v Avstriji. Leta 1948 se je z družino preselil v Kanado. Po studiju teologije je bil posvečen za duhovnika leta 1955. Nadaljeval je študij na podiplomski ravni v Italiji in v Nemčiji. Leta 1986 je bil imenovan za skofa in nato leta 1990 za nadškofa v Toronto.

Msgr. Ambrožič ima

kanadsko državljanstvo.

Z novimi imenovanji je bila tako dopolnjena številka 120 kardinalov, ki imajo manj od osemdeset let in imajo veliko tezo se kardinali latinoameriškega področja s Španijo in Portugalsko, ki s 25 kardinali lahko stejejo na 20% glasov.

berejo 15% glasov, kar je odločilnega pomena, saj druge narodnosti lahko zberejo le do 5%. Poleg Italijanov imajo veliko tezo se kardinali latinoameriškega področja s Španijo in Portugalsko, ki s 25 kardinali lahko stejejo na 20% glasov.

Tečaj smučanja PdB

Planinska družina Benečije organizira tudi letos tečaj smučanja. Tokrat bomo spoznali nova smučišča, tista na Zoncolanu. Tečaj bo 1. in 8. februarja in seveda se je potrebno vpisati. To lahko naredite pri Susy (tel. 712000) ali Romini (716149) do 29. januarja.



La PDB organizza anche quest'anno un breve corso di sci che si terrà il 1 e 8 febbraio sullo Zoncolan. È necessario iscriversi entro il 29.01. presso Susy (712000) o Romina (716149).

Resia: "Te svete wiže" su cassetta



della valle: basti pensare a Ore ti trije Krajeve, cantato per l'Epifania, o i canti del periodo quaresimale o altri ancora che vengono riproposti in particolari festeggiamenti o riti.

In copertina la cassetta presenta l'affresco settecentesco raffigurante la crocefissione che si trova su una parete esterna dell'antica casa Lettig di Stolvizza.

Con questa cassetta sono stati riproposti e salvati dalla loro inevitabile scomparsa una buona parte dei nostri canti e, per questo, il coro femminile, merita tutto l'appoggio e l'apprezzamento con l'augurio che possa continuare il suo lavoro di ricerca e di riproposta del patrimonio orale locale.

Per ulteriori informazioni anche su questo lavoro si può contattare la sede della ZSKD a Stolvizza (tel. 0433-53428).

L.N.

Igre ali ne

Mrzla prha za predsednika deželne vlade Giancarla Cruderaj, ki se je v torek srečal v Rimu s podpredsednikom Conija Mariom Pescante. Slednji mu je namreč sporočil, da se bo italijanski olimpijski odbor izrekel o kandidaturi za organizacijo olimpijskih iger 2006 prihodnji teden, obravnaval pa bo samo kandidaturi Turina in Benetke (Dolomiti) ki sta edini "italijanski".

"Trbiž ni naša kandidatura", je dejal Pescante ob dejstvu, da je uradni nosilec projekta Iger brez meja Celovec. "In torek ne predstavlja alternative za Benetke in Turin. Na mednarodni ravni bomo podpirali italijansko kandidaturo in le ce ne bo prodrla bomo podprtli Celovec."

Koroška

Celovec: pogovor s tajnikom Slovenske prosvetne zveze Mallejem

Dvojezičnost velika priložnost za sožitje

Janko Malle je že več let tajnik Slovenske prosvetne zveze v Celovcu. Gre za kulturno organizacijo, ki, podobno kot pri nas ZSKD, združuje veliko število kulturnih društev, pevskih zborov, glasbenih, likovnih in gledaliških amaterskih

skupin. Ta raznolika kulturna dejavnost z bogato tradicijo je vsekakor odločilnega pomena pri povezovanju Slovencev na Koroškem, v zadnjih letih pa je Slovenska prosvetna zveza programsko okrepila takse kulturne pobude, s katerimi se

obrača tudi na nemško govorece prebivalstvo na dvojezičnem območju.

Janka Maileja smo prejšnji teden obiskali v Celovcu in rade volje je bil pripravljen na pogovor za naš tednik.



Janko Malle s slikarjem Klavdijem Palčičem

strukture?

"SPZ ima več kulturnih domov po teritoriju in ti so odprti tudi za nemško govorce. Trudimo se, da jih nagonorimo. Ce bi v te domove zahajali samo Slovenci, bi bili izolirani in do naše kulture bi se naprej obstajali nepoznavanje in predsodki."

Kaksni pa so pogoji in rezultati tega odpiranja?

"Bi rekel, da so zelo dobro. Prvič, moramo delati atraktivne pobude, da pritegnejo širši krog ljudi, s tem pa tudi mi kot Slovenci kulturno rastemo. Ker smo tradicionalno bolj aktivni kot

nemško govorece prebivalstvo, je to tudi naša prednost, ki jo moramo znati izkoristiti. Potem se za naše delo zanimajo tudi vecje strukture, ce znamo izdelati pravo ponudbo."

Imate glede tega zanimanja kakšno vidno izkušnjo?

"Seveda. Lansko leto je naprimer koroška deželna vlada organizirala veliko mednarodno razstavo o zgodovini lova z naslovom "Vse je lov". To je bil za vso Koroško kulturni dogodek leta in center razstave je bil v Borovljah (nem. Ferlach). Mi smo deželni vladi ponudili boljši kulturni program

kot mesto Borovlje, ki je ponujalo le neke gasilske veselice. Mi pa smo vabili Mlakarja, Kreslina in Kovacica iz Slovenije, iz Avstrije pa smo dobili Turrinija, Seeboska in Stojko. Združili smo dva kulturna prostora in to je bil pravi izviv ter uspeh. Prevzeli smo tudi prevajanje, saj je bila razstava v štirih jezikih in v nekaj mesecih si jo je ogledalo več kot 200.000 ljudi. No, kot soliden uspeh moram omeniti tudi celoletno sezono centra K+K (kulturna in komunikacija) v Sentjanžu (St. Johann im Rosental)."

Nase bralce bo zanimalo, kako deluje ta center.

"To je zelo uspešen center, ki deluje skozi vse leto in je programsko usmerjen v kulture prostora Alpe-Jadran. Pred par leti je SPZ v Sentjanžu odkupila poslopje nekdanje šole in preuredili smo ga za večnamensko delovanje. Domače društvo je tako okrepilo svoje tradicionalne dejavnosti, center pa je postal tudi shajališče mladine, prostor za razstave, male gledališke predstave in jazz koncerete. Poleg tega se tam izvajajo tudi izobraževalni programi in seminarji. Odprt je vsem ljudem dobre volje, v njem ni jekovnih



18. 08.-21. 08. 1998

Gledališka delavnica / Theaterwerkstatt

Otroci iz Bovca in Kobarida (Slovenija), iz Špetra (Italija) in iz Sveč (Avstrija) so se srečali v Sentjanžu v Rožu v gledališki delavnici. Zbral se je 38 otrok v rekreacijskem centru CENTRIS, kjer so lahko poleg gledališkega uvajanja uživali ob raznih športnih dejavnostih in se spoznavali tako tudi v igri. ■ *Jugendliche aus den Ländern Slowenien, Italien und Österreich trafen sich in St. Johann im Rosental zu einer gemeinsamen Theaterwerkstatt. Insgesamt 38 Kinder kamen in das Rekreationszentrum CENTRIS, wo sie sich nicht nur bei Übungen für das Theaterspiel, sondern auch bei verschiedenen Sportmöglichkeiten und Ausflügen näher kennenlernen.*

Od 17. 08.-21. 08. 1998 tekaj gledališki Sentjanž - Korčala se je slovenski na iz Italije, Sloveniji. Sprva smo sporazunovali, se govorili vsi istrigi. Kmalu nam to ni vi preglavili. Dan pa je takoj: Po zajtrku s kake gledališke de Učili smo se gledi cedo, postavite stabiljanje itd. Sledila je Popoldanski čas menjeni športnim

pregrad in trudimo se, da kulturne pobude v njem vse leto namenjam prostoru treh obmejnih dežel, Koroške, Slovenije in Furlanije. Lani je tam razstavljal tudi

vaš slikar Klavdij Palčič. In vsaka druga pobuda, ki bo prisla iz vašega konca, bo seveda več kot dobrodošla. Tega si želimo čim več.

Dusan Udovic

Evropa se zavzema za večkulturnost

nost.

Kot izredno pomembna za nadaljni razvoj sožitja je Sturm omenil pričevanje za uresničitev zamisli o zimskih olimpijskih igrah, pri katerih bi sodelovalo tri obmejne dežele, Koroška, Slovenija in Furlanija Julijnska Krajina. Upati je, da bo izvedbo iger konec tega meseca podprt tudi italijanski olimpijski komite, potem ko sta to že storili Slovenija in Avstrija, je podprt Sturm in dejal, da je tudi to priložnost, v katero se manjšina na Koroškem lahko dejavno vključi.

Predsednik ZSO je glede manjšine, kljub težavam, v katerih se nahaja, optimist in izrazil je občutek, da se v Avstriji vendarle krepi zavest, da so manjšine del njene



Marjan Sturm

identitete. Mlajši rodovi odraščajo z manj predsedodki in so bolj odprti tudi do ponudb slovenske manjšine. Zato je po Sturmovem mnenju treba tudi znotraj manjšine premostiti tarnaže, da gre povsod samo slabo.

znotraj manjšine in je v demokraciji tudi logično, da je tako. Kajti prava demokracija spoštuje vse politične opcije.

Glede večkulturnosti je Sturm dejal, da se je Evropa z Maastrichtsko pogodbo že opredelila za to, tako kot tudi evropska resolucija o manjšinah. Gre za proces, ki gre naprej in tudi manjšine morajo biti nanj pripravljene, zato da se lahko ohranijo.

Predsednik ZSO je se izrazil željo, da bi se premstile napetosti, ki so v zadnjem času nastale med ZSO in Slovenijo. Zato se je treba vsekakor izogniti temu, da se manjšini iz Slovenije poskusajo vsljevati politični modeli in koncepti. (D. U.)

"Ugotovili smo, da število vpisov narasca, kjer je dialog med slovensko in nemško govorečimi dober, kjer se več investira v kulturno sodelovanje. Skoraj polovica je že takih, ki se vpisujejo v dvojezične sole samo z znanjem nemščine."

Kaksne pobude dajete za ucenje jezika oziroma krepitev dvojezičnosti?

"Znanje jezika, oziroma obeh jezikov, je neobhodno potrebno za humanizacijo misljenja in odstranitev političnih bremen, ki so v preteklosti pogojevala življenje obeh skupnosti na Koroškem. Začeti se mora že z otroškim vrtcem, kajti tam se otroci prvič učijo toleranco. Potem je dvojezična slova, imamo pa tudi dvojezične gledališke projekte, v katere vključujemo tudi nemško govoreče otroke."

Imate za to tudi ustrezne



Najpomembnejši dogodki leta 1997 v besedi in sliki

Kaj se je gajalo pri nas v lanskem lietu

Beneško gledališče, ki je začelo leto z Dnevom emigranta je oživelo in nas "Arengu".

Ceglih z majhano zamudo smo parpravili pregled lieta 1997. Seveda nie bluo moč zaobjet vseh stvari, ki so se gajale, ze tel prikaz pa jasno priča, de je slovenska manjšina v Furlaniji se kako vitalna.

Dva dogodka sta označila lieto 1997, parvi je dobar, drug pa zaloštan. Država je priznala an parificirala Dvojezično šuolo v Špetru. Iz Strassbourga nam je parsala huda nova, da je umrl naš sen. Bratina.

JANUAR

Po stopienjah Doriča, s ponovitvijo njega komedije Beneška ojet smo praznoval Dan emigranta, ki je pomeniu tudi "karst" novih mladih igračev. Pozdravila sta srienski župan Claudio Garbaz an predsednik deželne vlade Giancarlo Cruder. Na parvo mesto je bila postavljena skarb začetka, de se na bojo naše vasi le napri praznile.

V Kobaridu je bluo že 27. srečanje Slovencev vihemske pokrajine an Posočja. Na povabilo tistih uprav se je pri Kotlarju zbralio ries puno beneskih ljudi: gaspuodje, kulturni delavci, administratorji. Glavni gost je bil predsednik slovenskega parlamenta Janez Podobnik

FEBRUAR

23 se
jih je
vpisalo,
21 pa jih
je parslo
v Špietar
na konkor
"Nas domači
jezik", ki
ga je orga
nizala
spietarska
kamunska
a ministrac
za dan slovenske kulture.

Špietarski praznik kulturne se je nadaljeval v soboto 15. februarja z razstavo grafik Lojzeta Spacula v Beneski galeriji in koncertom Tržaškega oktetata. Ob tej priložnosti so dali nagrade za natečaj "Nas domači jezik". Praznik so kupe organizirali Studijski center Nediža, Občina Špeter an ZSKD.

Prisrčno praznovanje Dneva kulture so imeli tudi v Kanalski dolini na pobudo drustva Planika, ki se je preoblikovalo v Slovensko kulturno središče Planika, predseduje pa mu Rudi Bartaloth. Nastopili so tudi otroci, ki obiskujejo tečaje slovenščine. Ob tej priložnosti so predstavili tudi knjigo "Govoriti slovensko v Kanalski dolini".

Po daljsem premoru za-



L'iter per la parificazione del Centro scolastico bilingue di S. Pietro al Natisone è concluso. L'obiettivo è che entri in vigore entro l'inizio del prossimo anno scolastico. L'importante annuncio viene dato dal sottosegretario Piero Fassino durante l'incontro con la rappresentanza unitaria degli sloveni nel palazzo del governo a Trieste venerdì 24 gennaio 1997. La comunicazione ufficiale del ministero della pubblica istruzione ha la data del 23 aprile. Importante traguardo per la nostra comunità!

Nella foto la premiazione dell'asilo bilingue a Bordano

zdržujejo okrog revije Beletrina so imeli v Klodiču zanimiv literarni večer, ki je zbudil velik interes.

Izredno lep koncert Primorske poje v Teru, v občini Bardo, kjer se je med pevci ustvarila lepa in prijateljska atmosfera in se je petje nadaljevalo nekaj ur po končanem koncertu.

Razstava Fiori - Roze - Flors, ki je rezultat sodelovanja med Furlani in Slovenci je doživelna v Cedadu zelo velik uspeh.

A Drenchia e Torreano si svolgono le elezioni comunali. In entrambi i casi vengono riconfermati i sindaci uscenti: Zufferli a Drenchia, Borgnolo a Torreano.

JUNIJ
I rappresentanti di Gladio querelano per diffamazione don Zuanella e mons. Qualizza in seguito ad un articolo sul Gazzettino apparso in occasione della presentazione del libro Gli anni bui della Slavia. Non ne esce indenne nemmeno mons. Moretti che aveva chiesto scusa agli sloveni.

Na po
budo Gor
ske sku
pnosti v
Kanalski
dolini je
bil po
memen
posvet o
za sciti
manjšin
skih je
zikov v
solskih u
stanovah.
Srečanja
so se ude
lezili ste
vilni upra
vitelji in

predstavniki solskih struktur.

Spet velik uspeh za novitev beneskega parlamenta v Špetru.



Mattia an Francesco Cendou za "Naš domači jezik" v Špietu

vseh dolinah an vaseh. Se posebe vaja se zmislit na tisti, ki so ga organizirali starsi an učenci Dvojezične sole iz Špietra, ki je potovau po Nadiskih dolinah.

MAREC

Ze dvajseto leto smo na pobudo Zveze beneskih žen praznavali Mednarodni dan žena z igrami, pesmi an diapositivi v režiji Marine Cernetig. "Je pre malo se ušafat samuo ankrat na lieto" je jala v nje govoru Vilma Martinig.

50 nuovi posti di lavoro è la prospettiva che si apre per le Valli del Natisone

con l'accordo firmato dal presidente Marinig con l'assessore regionale Moreton. Riguardano Cemur e la zona artigianale di Pulferraro.



Ob koncu tečaja slovenskega jezika v Ukvah

Hobles. Dve podjetji znanne grupe Panto sta podpisali pogodbo o najemu proizvodne hale in uradov ter znamke Hobles.

Februar pomeni tudi Pušt, in tudi v lanskem letu smo ga veselo počastil po



Predstavitev študije "Gli anni bui della Slavia" (Mračna leta Benečije) s sen. Bratino in msgr. Morettijem v Špetru

dar. In precedenza c'era stato un incontro tra amministratori delle due aree conterminali. Mentre si susseguono gli incontri bilaterali tra Italia e Slovenia al massimo livello, svolge il suo ruolo anche la "piccola" politica estera delle amministrazioni locali.

Marsinci so praznavali stuo liet njih cierkev Pre-svetega srca.

APRIL

Mladi slovenski pesniki, ki se v Ljubljani



Importante convegno a Malborghetto sull'introduzione dello sloveno nella scuola dell'obbligo

Pregled leta

Fotocronaca sugli avvenimenti più salienti del 1997

Appunti e fotografie sull'anno trascorso

In queste due pagine abbiamo ripercorso alcuni dei fatti più salienti, avvenuti all'interno della nostra comunità nel corso del 1997, una sintetica panoramica che dà conto della

nostra vitalità. Due i fatti che più hanno segnato l'anno scorso: il riconoscimento della Scuola bilingue di S. Pietro e l'improvvisa morte a Strasburgo del sen. Darko Bratina.

JULIJ

Con un'affollatissima conferenza di Massimo Cacciari sull'arcipelago Europa, si apre il 19 luglio a Cividale la sesta edizione del Mittelfest dedicato ancora una volta al tema dell'identità. Apre il festival "Danubio" di Claudio Magris, spettacolo itinerante per le vie della città, accolto favorevolmente da pubblico e critica.

Senjam su naprej tri dni, an lietos so bile piesmi posnete na kaseto.

AVGUST

Na Livku, kamer je an lietos slo par nogah, po stazi veliko stevilo Benečanov, se je zaparla ljetosnja Postaja Topolove. Prijatelji iz Livka so nas spet zelo lepo sparjeli an nam pripravili tudi lep kulturni program.

Velja povedati, da se je nekako Postaja iz Topolove preselila v Basko grapo, kjer so organizirali "Tranzverzalo utrinkov". Umetniški vodja je biu spet Moreno Miorelli, na tranzverzali so pa sodelovali ustvarjalci, ki smo jih spoznali v Topolovem.

V Bordanu imajo praznik metuljev in na to temo prirejajo stevilne prireditve. Med temi tudi pravljico, ki jo napišejo oz. narisejo otroci, ki hodijo v vrtec, osnovno ali nizjo srednjo solo. Prvo nagrado so dobili otroci Dvojezičnega vrtca iz Spetra. Med 45. deli je bila njih pravca "La farfalla Rosalinda" najlepša.

Za praznik Sv. Louranca sta bili v Matajurju dve važni slovenski prireditvi. Za prvo je dala pobudo Planinska družina Benecije in je bila na vrhu Matajurja, kjer je bila tudi slovenska maša. Druga je bila v vasi Matajur. Ob prvi oblijetinci smrti Izidorja Predana - Dorica je bila



Il 5 luglio si apre Stazione Topolò - Postaja Topolovo ed inizia un nuovo viaggio oltre i confini. Gli artisti che presentano i propri interventi sono 22, ma numerosi sono anche gli incontri dedicati a musica, immagine e poesia. Qui Lussia di Uanis



Profesor Viljem Černo je julija praznovanje 60. rojstni dan. Na sliki mu v imenu SKGZ čestita predsednik Rudi Pavšič

najprej maša, potle so pa Paolo Petricig, Vladimiro Predan an Iole Namor predstavili dve knjige, obe posvečeni Predanu: "Pod senco Trikolore", in "Pise Peter Matjurac".

SEPTEMBRE

Addio all'IRFOP di S.



Podsekretarka pri notranjem ministrstvu Adriana Vigneri je bila na obisku v Spetu. Tema pogovora je bil tudi spor med županom in prefektom o dvojezičnih tablah. Vignerjeva je obljubila, da bo problem rešila. In ga je



Velik praznik v Zavarhu, kjer so 27. julija posvetili novo cerkev

pokrajini izvaja zakon, je sklenil sen. Bratina z miliško, da je klima zrela za pozitivno rešitev tega vprašanja.

Pred kočo v Matajurju se ponovi praznik gore, ki ga že dosti let organizava Gorska skupnost. Letos pa je biu obogaten s folkloro. Sodelovali so tako slovenski kot avstrijski sosedje an praznik je lepo uspel.

V Lazeh so predstavili zanimive bukva, ki jih je napisu Luciano Chiabudini an posvetiu laziski fari an cierki.

Iz Strassbourga je prisla nepricakovana an kruta novica. V tistem mestu, kjer je biu po službenih obveznosti je umrl zaradi srčne kapi sen. Darko Bratina. Imeu je komaj 55 let. Novica je globoko pretresla slovensko manjšino in vso deželno stvarnost.

OKTOBER

Mladi slovenski pesniki in skupina Autodafe so se vrnili v Benečijo, tokrat v Hlastro an privatno. Stiki med ljubljanskimi in beneski mladimi se krepijo, kar nas res veseli.

Studijski center Nediza praznuje svojo 25-letnico z bogato in zanimivo dokumentarno razstavo. V Landarju je na pobudo Zveze slovenskih izseljencev razstava o delu v rudnikih "S trebuhom za kruhom". V Laganu pa praznujejo 20 let tamkajšnje sekcije.

Beneski gostilničarji in restavrvatorji uspešno ponovijo "Vabilo na kosilo" in pobudo predstavijo an v

Mariboru.

NOVEMBER

KD Trinko organiza v Čedadu in Spetu razstavo Drugi v Alpah, v Azli pa koncert izvirnih Trinkovih skladb Adoramus.

V Zavarhu predstavitev knjige Pavla Merkuja o krajevni toponomastiki, ki naj odpre pot, po besedah zupana dvojezičnim tablam.

DECEMBER



Posl. Caveri je biu na posvetu SSK v Spetu

Državna sola razmišlja o dvojezičnem izobraževanju na posvetu v Trbižu, kjer je vabljeni tudi osebje dvojezičnega vrtca, ki dobi pomembno strokovno potrditev svojem delu.

Novinar Mitja Volčič je s prepriljivim uspehom izvoljen v Senat na mesto pokojnega Bratina. "Nadaljeval bom njegovo delo", izjavlja ob izvolitvi.

Gorska skupnost je organizala 4 Božične koncerte v Prapotnem, Lazeh, Goranjem Tarbiju an Mažerolah, ki so imiel pru velik uspeh.

Na njih so pieli vsi pevski zbori naših dolin.



V cerkvico na Matajurju se je ob prazniku sv. Louranca 10. avgusta vrnili slovenski napis, ki so ga bili ob obnovitvenih delih skrili v temelje. Na pobudo Planinske družine je spet na svojem mestu

Beneski otroci so tudi lietos pru veselo užival na stevilnih lutkovnih prireditvah, ki so bile po vseh vasih Nadiskih dolin an so del programa Mitelfesta. V Spetu so an lietos dal nagrado "Zlata lutka". Lietos jo je udobil Granteatrino della Marignana iz kraja Mogliano Veneto.

Na Liesah je biu Senjam beneške piesmi, ki ga že 22 liet organizira kulturno društvo Rečan.

Tudi tokrat je bilo puno novih obrazov, udobili pa so "stari" znanci: Checco an Chiara. An lietos je

In sella attraverso la Slovenia, l'Ungheria, l'Ucraina e la Bielorussia. E' il viaggio compiuto da Dario Masarotti e Antonietta Spizzo di Premariacco la scorsa estate. Tremila chilometri a cavallo, dall'Italia alla Russia, che i due viaggiatori raccontano a cominciare dai primi passi del progetto.

"Dal 1993 abbiamo dedicato tutto il nostro tempo libero a realizzare dei viaggi a cavallo che ci permettessero di abbinare la nostra passione per l'equitazione al desiderio di viaggiare in modo alternativo, del tutto indipendente da ogni appoggio motorizzato, e soprattutto con un ritmo lento, l'unico che consente di riscoprire il territorio e di avere un rapporto autentico con le persone che si incontrano. Dopo esserci messi alla prova in Italia nel '93 e nel '94, nell'estate del '95 abbiamo attraversato in 50 giorni l'Austria e la Germania, portando i nostri cavalli a bagnare gli zoccoli nel Mare del Nord....

Ci siamo dedicati per quasi due anni alla preparazione di questo viaggio. La cosa più impegnativa è stata lo studio della lingua russa. Tutt'altro che piacevoli sono stati invece i contatti con le federazioni equestri dei



vari paesi e soprattutto le pratiche consolari, veterinarie e doganali, preparando le quali ci siamo scontrati non solo con la disinformazione degli organi preposti, ma anche con i pregiudizi che in Italia fanno apparire i Paesi dell'est come pericolosi e i-nospitali.

Domenica 29 giugno, alle 9.30, saluto ufficiale nella piazza del paese e poi via. Un unico giorno di viaggio in Italia, una notte passata a

Gorizia e al mattino di lunedì 30 siamo già alla prima frontiera.

Attraversiamo la Slovenia in 12 giorni, seguendo grosso modo il percorso dell'antica strada romana che congiungeva l'Italia con la Pannonia passando per Lubiana, Celje e Ptuj. Grazie ad un articolo apparso sulla rivista della Federazione equestre slovena molti appassionati di cavalli sono a conoscenza del nostro passaggio e ci of-

Tremila km a cavallo di Sebiba e Terek La rinuncia forzata alla capitale russa

frono calorosa ospitalità nelle loro case e scuderie.

L'11 luglio arriviamo in Ungheria, mitica terra di cavalli e cavalieri, che un po' ci delude perché ci sembra che la cultura equestre non sia poi così diffusa e radicata. Ciò che non ci delude affatto sono i paesaggi, grandi spazi movimentati di colline, pascoli e campi coltivati a cereali e girasoli. Il nostro itinerario attraversa diagonalmente tutto il paese, passando lungo la sponda sud del lago Balaton, attraversando il Danubio sul ponte di Dunafoldvar, toccando le città di Kecskemet e Nyireghaza ma soprattutto il parco nazionale di Hortobagy. Il 5 agosto passiamo la frontiera dell'Ucraina. Mancando quasi del tutto i centri di equitazione e le strutture ricettive turistiche, lungo la strada chiediamo ospitalità ai contadini, senza alcun accordo precedente, e siamo sem-

pre invitati a passare la notte nelle loro case, mentre i nostri cavalli trovano posto nel cortile o in qualche stalla più spaziosa dell'usuale. Il nostro itinerario, passata la città di Uzgorod, supera i monti Carpazi al passo di Uzok e poi si snoda verso sud quasi parallelamente al confine polacco.

Il 21 agosto siamo in Bielorussia. Cavalciamo verso nord-est per circa 400 km fino alla capitale Minsk, dove giungiamo il 2 settembre e ci fermiamo per una settimana per approntare i documenti necessari per attraversare il confine russo. Sappiamo che sono stati spediti da Mosca a Minsk e quindi dovremmo farcela, anche a costo di rimandare il rientro in Italia. Da Vitebsk, a soli 40 km dal confine, lasciati i cavalli al sicuro nella scuderia del kolchoz "Armata Rossa", torniamo in treno fino alla capitale

bielorussa, ma il famoso espresso non è ancora arrivato. Con la morte nel cuore rinunciamo a Mosca e decidiamo per un itinerario alternativo verso nord, la regione dei laghi, rientrando poi a Minsk a cavallo. Se Mosca ci viene negata, ci rifacciamo attraversando alcuni dei luoghi più suggestivi della Bielorussia. L'autunno accende i colori della vegetazione di rosso e di giallo...

Oltre alla consueta ospitalità nelle case dei contadini, abbiamo la fortuna di conoscere anche una realtà più particolare che è quella dei kolchoz, cooperative agricole che gestiscono tutte le attività agricole ed economiche di un territorio grande come un nostro comune. Questa opportunità ci viene offerta dall'associazione Bielorussia-Italia di Minsk".

Alla fine i chilometri percorsi da Dario Masarotti e Antonietta Spizzo sono stati circa 3 mila, i giorni di marcia 66, con una media di 46 chilometri al giorno. I veri protagonisti del viaggio sono però stati i due cavalli: Sesiba, cavalla mezzosangue arabo nata a Premariacco nel 1988, e Terek, castone anglo-arabo-sardo nato nel 1992, al suo primo viaggio impegnativo.

TRIBUNALE DI UDINE

Il Giudice Istruttore, letti gli atti ed i documenti della causa n° 1367/94 R.A.C.C. corrente tra MEDVESIG BRUNO + 3

e QUALIZZA ANTONIO + 1

e sciogliendo la riserva espressa all'udienza del 17/12/1997 visto l'art. 788 c.p.c.

ORDINA

la vendita all'incanto dei sottoindicati beni immobili, nello stato di fatto e di diritto, come specificato nella perizia agli atti del geom. C. Peressini:

LOTTO UNICO

Comune di Stregna N.C.T. Part. 2326 F.11 n.151 are 1.60 fabbricato ad uso abitativo e relativa area scoperta loc. Postregna.

La vendita avrà luogo davanti al Giudice Istruttore, nella sala delle udienze civili di questo Tribunale, alle ore 11.00 del giorno 25/02/1998 al prezzo base d'incanto di L. 32.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.

Gli offerenti entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 24/02/1998 devono presentare in Cancelleria istanza su carta bollata da L. 20.000 (con l'indicazione del codice fiscale e del regime patrimoniale) accompagnata contestualmente dal versamento della cauzione di L. 3.200.000 e delle spese di L. 6.400.000 in assegni circolari trasferibili e messi in Provincia di Udine.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, detta la cauzione già versata, deve essere effettuato entro 30 giorni dalla vendita con le forme dei depositi giudiziari, tramite assegno circolare intestato: "CASSIERE PROVINCIALE P.T. DI UDINE CON IL CONCORSO DEL CONTROLLORE".

Le spese relative al trasferimento della proprietà e di voltura saranno a carico dell'acquirente.

Dispone, in aggiunta alle ordinarie forme di pubblicità, l'inserzione dell'avviso di vendita nel periodico "Novi Matajur", per una sola volta ed almeno 30 giorni prima della vendita.

Udine, 20 dicembre 1997

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Il viaggio di Dario Masarotti e Antonietta Spizzo di Premariacco

Fino alla Russia in sella

L'ex parroco di Cividale Luigi Modotti sospeso "a divinis" dal vescovo

Il parroco dello scandalo

Il caso dell'ammacco nelle casse parrocchiali torna alla luce e riaccende le polemiche



L'ex parroco di Cividale

dalla prima pagina

Il consiglio pastorale di Cividale, presieduto da Antonio Bocchi, da tempo chiedeva chiarezza sulla vicenda, anche per rispondere, seppure indirettamente, alle accuse anonime.

E monsignor Battisti ha finalmente risposto, venendo anche a Cividale, lunedì sera, per incontrare il consiglio pastorale. Una visita annunciata da tempo ma che, di fronte ai nuovi fatti, assumeva un carattere particolare.

Dall'incontro non sono emerse grandi novità, ma le assicurazione del vescovo ("Abbiamo fatto quello che prevedeva il codice canonico, ora mons. Modotti è in mano ai suoi superiori" avrebbe detto) si spera possano far cessare lo stillicidio di voci e di cifre che pesa sulla città. (m.o.)

Gianni, v mieru počivi

Gianni Rucchin, 62 let, po domače Gianni Garmičanju, ni vic med nam. Tu nedeljo 18. zenarja, celuo Hrastovije se je ogledalo, kar je paršla tista ambulanca, an se vprašalo, ka' je ratalo. Na zadnjo smo zaviedel, da Gianni nas je za nimir zapustu. Sam je ziveu tu veliki Garmičanjovi hisi potem, ki mu je zmanjkala mama Maria nomalo cajta od tega. Pridan an bardak mož je biu, vsiem je pomagu dokier neka boliezan ga nie začela maltrat.

On je biu tist, tle par nas, ki kar je korlo kiek skupaj dielat je biu nimir te parvi an tisti, ki je usafu ljudi za pomoru. Ce je korlo, ce je kajšan nucu kiek o de je imeu potriebo 'no roko, on je usafu nimir cajt za vse.

An kar je biu mlad je biu vasni mož, on je nesu napri vse potriebe od naše vasi ca pred sindaka.

Hrastovije je na majhana vas, se na gaja puno reči, pa kar se je kiek naredlo skupaj, on je biu tist, ki je darzu kupe ljudi, nikdar na glas, nimir po tiho; ce je bluo za narest maso svetega Ivana tu kapeli, ce je bluo za nastavt kak purton, ce je bluo za luost namest kake poti al pa kake studence, za jo rec na kratko, za vse tiste, ki se tiče našo vas.

Je biu pru vierni mož: je brau tu cierki svete pisma, je pomagu famostru ce je nucu kiek, je naštamu našo kapelo. Tu naši vas je zmolu devetico, on je darzu za nase te stare navade, vickrat smo se pogoril, de bi mogli nazaj Marjijo nosit od hise do hiše, ku ankrat: ma

nas je na malo... je nimir manjko kiek, vsegljih smo jo zmoli tu kapelci an piel na glas vse tiste piesmice, ki je korlo.

Tu naši vasi je zbrau sude za plačat mašo na 2. otuberja, za svete Angelce Varuhe, ki je 'na stara, pru stara navadar, kar se je tielo varvat vse tiste ljudi, ki ankrat so hodil klatit kostanj, se je pravla sveta maša za klatice. Sada pa je bla ratala maša za vse tiste potrebinje, ki nucamo na potieh, an vsi vemo, de jih je zaries puno, zvestuo smo mu dal kiek. Kar je adan zmanku on je zmolu rozar tu hiš al pa tu kapel, nimir po našim, on je zmolu za vse tiste ljudi, ki so z nam stal tu naši vasi. Adna od te zadnjih "Ceščena si Marija" je bla nimir "za tistega med nam, ki se bo te parvi locu od telega sveta".

Tisti buj mladi, al pa tisti od uon, so se nimir pogledali tu gobac, kar so čul tiste besiede: za nas, ki smo bli vajeni takuo molit nie bluo nic cudnega.

Gianni nas je zapustu, nam bo manjku buj ku puno. Nam je pustu 'no veliko praznino. Seda bo muoru kajsan drug prevzet vse tiste dielo, ki ga je on opravju, bo muoru skarbiet za vse, takuo ki je Gianni skarbeu, an ne bo lahko. Vsi vasnjani ga cemo pozdraviti s telim besiedam: "Dajmu Gospuod venčni mier an pokoj, venčna luč naj mu sveti, v mieru naj pociva. Amen"

An Gianni bo počivu venčni mier v Podutani, kjer je biu njega pogreb v torek 20. zenarja popadan.

Kronaka

Voščila Antonia Birtiča za '98

Moja dežela Beneška Slovenija, kjer me rodila je mati moja, sonče planine, zelene doline, pod Matajurjem pa jaz sem doma. Me je povila beneškega fantica, bistro glavice, veselga srca, me je učila slovenske molitve, pod Matajurjem, kjer mi smo doma. Od Stare Gore, Tipane, Trbiža smo vredni sinovi slovenske krvi in od Cedada do Rezije pojemo slovenske pesni že vse žive dni. Naše cecice so lepe kot rožice, ko so na žembo, po svetu gredo, na Benetijo nikdar ne pozabijo, saj nas je mati učila takò. Moja dežela Beneška Slovenija, kjer me rodila je mati moja, sonče planine, zelene doline, pod Matajurjem, kjer jaz sem doma, pod Matajurjem, kjer mi smo doma!

S telo psmijo Anton Birtič, vodja ansambla Beneški fantje, uoči vsem nam, ki napravljamo Novi Matajur, pru takuo vsem vam, ki ga prebierata vesel Božič an srečno novo leto. Naj se dodamo, de telo piesam jo je napisu an uglasbu sam Anton Birtič.

V saboto
24. januarja
ob 18. uri
**SLOVENSKA
MAŠA**
v Spietre

"Vesta dost liet imamo?"

Agnese iz Remanzaga an Manuel iz Hlocja imajo tele dni rojstni dan

"Ki dies ti, Agnese, al nam napravejo festo za nas rojstni dan?" "Mah, ist mislem, de je, ku vsake lieto. An če ne, jo napravemo pa

sama, ist an ti."

Takuo se poguarjata med sabo Manuel Primosig iz Hlocja an Agnese Scignaro iz Remanzaga.



Agnese dopune dve liet zivljenja v pandiek 19. zenarja, Manuel pa sedam

(ze!) v sredo 28. zenarja. De bi rasla nimar lepuo, pridna an vesela jim željo vti tisti, ki jih imajo radi. An tudi mi.

An seda, ce jih niesta še zapoznal, vam povemo, duo so.

Manuel je drugi sin od Loredane Vasconi iz Lies an od Tonina Primosig iz Hlocja an tisti, ki ga poznamo, pravemo de je podoban ku 'na kapja svojem velikemu bratu Matteu.

Agnese je pa parvi otrok Monie Vasconi iz Lies an Silvana Scignaro taz Barnasa. Zivi z mamo an s tat bližu Remanzaga, pa pogostu parhaja tle tode, kjer jo cakajo noni Ettore an Delfina v Barnasu, nona Lucia na Liesah, kuzini an vsa zlahta.

"Se donas lieto zdravi an veseli!"



Messaggio di Sara di Ponteacco ai cari cugini: "Spero di rifare una foto simile. Questo è l'augurio per il 1998. Vi bacio tutti!" Tele so besiede, ki Sara iz Petjaga je napisala za nje žlahto, ki živi gor v Belgiji an ki jo videmo kupe z njo na fotografiji. S te prave roke so Adolfo, Onorina, Agnolice, Pieri an Sara. An mi, ka' mormo doluožt? De bi se uresničila nje želja.

Planinska družina Benetice

**TEČAJ
PLAVANJA**
v saboto ob 19. ur
v Cedade
od 31. januarja
do 4. aprila

Informacije in vpisovanje:
Flavia - tel. 727490



Giovanin je su dol h avokatu v Cedad an ga vprašu, de naj ga bo branu na sodisču, cene ga ložejo v paražon.

- Al imas sude? - ga je parvo rieč vprašu avokat.

- Za glih poviedat - je odgovoril Giovanin - sudu niemam, pa imam malomanj novi avto.

- Alora je pru, se more narest. An za kaj bos obojen?

- De sem ukradu tele avto!!!

Bepino ima zeno iz Kobarida, lepo Milico, ki pa hode previc pogostu v Slovenijo. Za se vegoorit je pravla, de hodi gledat nje zlahto, dokjer ni parsla uon resnica! Ku je zaviedu, de mu runa roge, Bepino je popadu ženo Milico an zauku tu njo:

- Viem vse, viem vse!

- Oh ja - je mierno odgovorila žena - alora poviejmi, kerega lieta se je rodiu Simon Gregorčič!!!

Dva parjetelja, ki pogostu se pozabejo iti damu, se poguarjajo gor mez njih žene.

- Al vies, de moja zena - je jau te parvi - ku pridem damu leti gledat gor na uro!

- Ka' je toja! - je jau te drugi - moja leti gledat na kalendar!!!

An ležao zmisli se, sin muoj, de ist v mojim zivljenju nisem imeu nikdar kuže uzdignit glasu pruot mojmu očetu!

- Uffa! Ka kor guorit zmieram od tojga očeta?

- Sigurno, zatuo ki muoj oča vaja stukrat vič ku tuo!!!

- Posluši Tonca, a so ti vsec zenske te debele?

- Ne.

- An tiste ardeče, ki imajo pike po zuote?

- Oh ne!

- An tiste, ki imajo karčne zile po nogah?

- Take pa ne.

- An tiste, ki jih pařjema bozja oblast?

- Sigurno, de ne!

- Alora poviejmi zaki hodes spat z mojo zeno!?

L'incontro a Ponte San Quirino il 27 dicembre

Due amici si ritrovano dopo trentadue anni



E' iniziato tutto nel mese di ottobre con una lettera al sindaco di Cividale con la quale Gianpaolo Friargiu dalla Sardegna chiedeva notizie del suo ex compagno di lavoro, conosciuto nel '62 a Baden, Giovanni Caffi. Così Gianpaolo viene a sapere che per saperne (scusate il gioco di parole) di più deve rivolgersi al comune di San Pietro. E qui il sindaco Marinig informa il signor Friargiu che Giovanni Caffi, nativo di questo comune, torna a Ponte San Quirino per le feste di fine anno ed in estate. Come si conclude questa "ricerca"? Sabato 27 dicembre Giovanni riabbraccia nella sua casa a Ponte San Quirino dopo 32 anni il suo amico Gianpaolo! L'incontro è stato caratterizzato da momenti di commozione. La giornata si è conclusa con la visita di ringraziamento al sindaco Marinig che ha reso possibile l'incontro fra i due amici.

nella sua casa a Ponte San Quirino dopo 32 anni il suo amico Gianpaolo! L'incontro è stato caratterizzato da momenti di commozione. La giornata si è conclusa con la visita di ringraziamento al sindaco Marinig che ha reso possibile l'incontro fra i due amici.

V saboto pridita vsi na vičerjo!

Vabilo polisportive iz Gorenjega Tarbjà

"Vsi kupe na vičerjo!", takuo se prebere na volantin, ki ga je napravila polisportiva Tribil superiore - Gorenj Tarbi.

Vičerja bo telo saboto, 24. zenarja v agriturizmu "El Corral" v Guspergu bližu Cedada.

Pa na bo samuo vičerja, bo tudi cajt za se pomenat go na dielo, ki se muore spejat napri, se bo muorlo

rinovat al pa narest nov te serament an bo tudi za obnovit upravni odbor (rinnovo direttivo).

Za se vpisat muorta hitro hitro telefonat Francu (724013), na ostarijo par Adi v Oblic (724026) al pa v ostarijo "La rosa dei venti" v Gorenjim Tarbju (724116).

Vpisajta se, prezivta 'no lepo vičer.

Imam 64 let, dobro ekonomsko pozicijo in isčem žensko iz domacih krajev, ki bi mi delala družbo in skarbiela zame.

Pensionato di 64 anni, buona posizione economica, cerco donna che mi tenga compagnia e si prenda cura di me. Fermo posta San Pietro al Nat. patente UD 22813161

Bi rad spoznal žensko iz Benetije, tudi udovo in z otrokom. Imam 45 let, doma sem iz slovenske vasi blizu meje, zivim sam.

Vorrei conoscere signora/ina, anche vedova e con figli. Ho 45 anni, vivo in Slovenia, vicino al confine italiano. Fermo posta Cividale tessera AA0920912

VENDO

a Cividale ottimo bicamere, rifiniture accurate, lire 138.000.000. Telefonare al 700370 ore serali.

VENDESI

casa ristrutturata ed in ottime condizioni a Grimacco inferiore. Telefonare al 725095.

DAROVI IN PRISPEVKI

Za Dvoječno solsko sredisce v Špetru so ob praznih darovali Zmaga Malalan 100.000 lire + 500.000.

Un dibattito sulla colonizzazione della laguna - 17

Venezia antica e la sua ricchezza

L'Anonimo storico che ho introdotto nella mia narrazione porta ancora un testo in sostegno di una configurazione delle coste venete diversa dall'attuale. Si appoggia a un racconto di Tito Livio (veneto padovano, 59 a.C.-17 d.C.): un'invasione di navi spartane. In quei tempi secondo l'Anonimo non esistevano isole sulle quali poi fu costruita Venezia.

Ecco in sintesi il testo di Livio: «Arrivò dentro i lidi dei popoli veneti... appresso la foce di un fiume profondo, nel quale si poteva volteggiare con le navi sicuramente... Onde comandò che l'armata andasse incontro al fiume; ma il letto di quello non fu capace di legni [navi] maggiori, e per ciò la moltitudine degli armati, montando su legni più leggeri, venne nel contado dei Padovani in luogo frequentato ed abitato in tre grossi borghi posti sulla marina. Ivi smontati, lasciando le navi guardate, prendono i borghi, ardono le case, e ne menano una gran preda di uomini e di bestiami, e per la vaghezza del bottino si discostano assai dalle navi».

Livio prosegue: «Le quali cose, come furono annunziate ai Padovani... divisero tutta la loro gioventù in due parti; una ne andò verso i luoghi dove si diceva essere i predatori, l'altra al luogo dove le navi avevano posto in terra, lontano dalla città quattordici miglia... Spaventati i nocchieri, furono costretti a ritirare le navi dall'altra parte del fiume, e la battaglia per terra fu prospera contra ai predatori dispersi... Una parte montò sopra le navicelle col fondo piano e, partiti inverso l'armata, la circondarono e perseguitarono i fuggitivi al mare».

Da documenti come questi l'Anonimo trae il convincimento che l'estuario in tempi antichi avesse le caratteristiche di un mare aperto e non dell'attuale laguna forma-

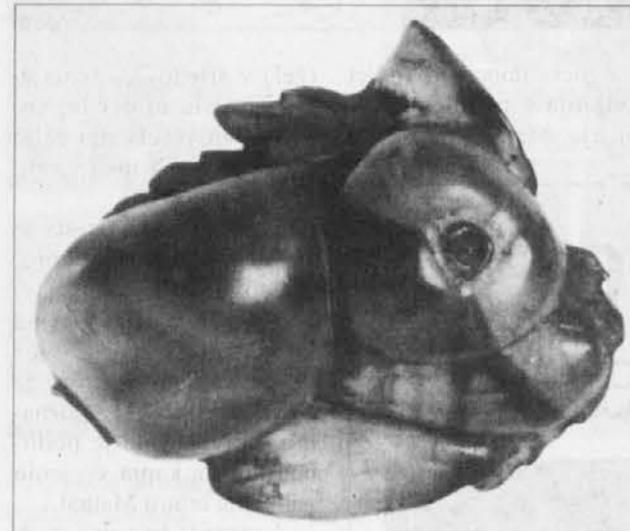
MODROST

Pametni ljudje se učijo na tujih napakah, bedaki na svojih.

Angleski pregovor ***

Ne posekas drevesa, ker si nasel črva v jabolku.

Danski pregovor



Deliziosa scultura in ambra: una natura morta con frutta

ta da isole. Le osservazioni dell'Anonimo, peraltro corrette e rispettose, sono indirizzate allo storico del '700, conte Giacomo Filiasi, autore della monumentale opera in otto volumi «Memorie Storiche de' Veneti primi e secondi», pubblicata, «con licenza de' superiori», in Venezia nel 1796, l'anno dell'invasione napoleonica.

Le osservazioni dell'Anonimo, peraltro corrette e rispettose, sono indirizzate allo storico del '700, conte Giacomo Filiasi, autore della monumentale opera in otto volumi «Memorie Storiche de' Veneti primi e secondi», pubblicata, «con licenza de' superiori», in Venezia nel 1796, l'anno dell'invasione napoleonica.

Questi 'superiori' erano l'inquisitore generale del Santo Offizio di Venezia [che non trovò "alcuna cosa contro la Santa Fede Cattolica"], e i Riformatori di Padova. Giuseppe Fenzo "stampator di Venezia" ebbe così la licenza "che si possi essere stampato".

Dopo questa parentesi bibliografica, leggiamo qualcosa del Filiasi, che ci aiuterà anche in seguito.

Dopo averci illustrato la genesi geologica della valle del Po e dell'estuario, Filiasi spiega. «La vallata padana due grandi appendici forma sopra e sotto l'Adriatico, le quali altresì causa sono, che lungo questo siavi basso, e curvo lido, sul quale montano le maree giornaliere, e vi stagnano in grandi lagune. In conseguenza verso questo lido scendendo le acque dolci interne, e montandovi le esterne, o marittime, meno giuoco ebbero le torbide dei fiumi, e non mai poterono formarsi gli intrecciamenti, e rialzi che altrove di osservano... Egli è perciò che vi sono sempre, e vi saranno estese lame, e grandi estuarj, o saline lagune lungo l'Adriatico dal Lisonzo fino alle foci del Po».

L'Anonimo è in contrasto con il Filiasi proprio dove questi scrive: «Si confusero le epoche e i tempi, e i luoghi di tali avvenimenti, e da' parziali ritiri del mare ne dedusse-

(Venezia, 17)
Paolo Petricig

G. Filiasi - Memorie storiche de' Veneti primi e secondi - Fenzo, Venezia 1796

Kar smo petecal s kamanjam

Noni priovedujejo te malim, kakuo so se igral

Noni priovedujejo, te mali iz vrte poslusajo, posnamejo na kaseto, narisejo an na koncu ratajo vsako lie-

to lepe bukuca. Tolo lepo sodelovanje med šuolo an družino je bluo lani posvečeno igrat an norčijam od ankrat.

Kar san bla majhana, niesmo miel gioku, smo moscicieco an smo s faculan zvezal oči anta smo letal an smo ce v kanton zaje. Anta potlè smo petecal s kamanjam, pet kamanu. Anta kar so nas videli mame o zie o tata so jal: ne, bo tuča! An tistega nan nieso pustil dielat.

An vies, ka smo dielal potlè? Smo sli gor za vas, at je bla na hisa nizka anta so nas te velic go na korca diel anta smo sli go h nap, do zdol so kuhnjo kuhal an mi smo pa petece zmetal

dol skuze napo.

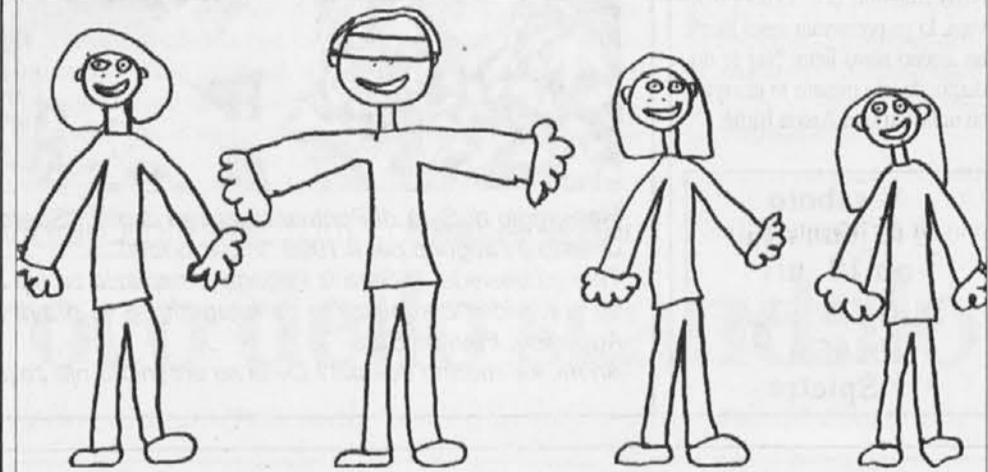
Nas nieso videl, an kar so ukidal, so ušafal petece tu kuhnji. Kar smo ankrat darva siekli anta smo sami sli po nje, smo jih parpejal damu anta smo jih cepil anta smo sli ca h nonunu po čuojo, smo jo pobil anta smo jo nasadil, smo ospikal an nasadil an nonojo je vzeu anta je su dol po pujoje darva ciepit anta mu je utekla ce v patok cuoja. An nono se je pa smeju.

Okuole korita smo se lovil, nas je bluo na puno. Anta z mojo sestro, smo

ble dve bliznici, smo sleče za vas, smo sle hruske targat. Nam je bla mama zguoda kikje nove oblike.

An moja sestra je sla gu drev, ku puobje, zak ona je bla nimar buj mocna ku jest, an kar je tiela dol uon prist, se je obiesla za kiko. An kar je parsala dumu, mama je jala: ki porče tata sadale, ki sin ti novo kikjo diela, vso si arzpla!

Poviedala nona Erminia iz Sauodnje parnesla Noemi



Pravljica o sedmih bratov

V hisici, ki je imela eno samo sobo, je ziveloo sedem bratov. Vsak je imel svojo posteljo, svoj stol, svojo zlico, mizo in skledo pa so imeli eno samo.

Skupno so obdelovali njivo, a pri hišnem delu so se lepo vrstili. Vsak dan je drugi postiljal, tretji pometal, četrti nasekal drv, peti kuhal, šesti posodo pomival, sedmi nogavice sebi in svojim bratom zakrpal. Ob večerih, ko je luna sijala, so sli na vas in zapeli tako lepo, da so dekleta prisluhnila in v kamricah okna odpirala.

Dolgo so ziveloo v slogi in ljubezni. Najstarejši brat pa je zacel razmisljati sam pri sebi:

"Naveličal sem se svojih bratov. Prvi v spanju smrči, drugi pri jedi cmočka, tretji grdo dela, peti sam s seboj govor, šesti veliko pojé. Ne poslušati ne gledati jih ne morem več."

"Hisica je premajhna in nič vec ne moremo vse v njej živeti. Pojdite po svetu in se izučite obrti. K zidnjem naj gre moj prvi brat,

moj drugi brat naj gre k mizarjem, tretji za tesarja, četrti za ključavnica, peti za kleparja, šesti za pleškarja. Ko se izučite, se vrnite in sezidajte sedem his, za vsakega eno."

Skupno

so

obdelovali

njivo,

a

pri

hišnem

delu

so

se

lepo

vrstili.

Vsak

dan

je

drugi

postiljal,

tretji

pome-

tal,

četrti

nase-

kal

drv,

peti

kuhal,

šesti

posodo

pomi-

val,

sedmi

noga-

vice

sebi

in

svojim

bratom

zakrpal.

Ob

večerih,

ko

je

luna

sijala,

so

sli

na

vas

in

zapeli

tako

lepo,

da

so

dekleta

prislu-

hnila

in

v

kamrica

okna

odpirala.

Dolgo

so

ziveloo

v

slogi

in

ljubezni.

Najstarejši

brat

pa

je

zacel

razmisljati

sam

pri

sebi:

"Naveličal

sem

se

svojih

bratov.

Prvi

v

spanju

smrči,

drugi

pri

jedi

cmočka,

tretji

grdo

dela,

peti

sam

s

seboj

govori,

šesti

veliko

pojé.

Ne

poslušati

ne

RISULTATI

1. CATEGORIA
Ancona - Valnatisone

3. CATEGORIA
Stella Azzurra - Savognese

JUNIORES
Cividalese - Valnatisone

GIOVANISSIMI
Audace - Bressa/Campoformido 2-0

AMATORI

Real Filpa - Fant Moda
Warriors - Valli Natisone
Moulin Rouge - Red Box
Grigioneri - Pub da Sonia
Pol. Valnatisone - Effe emme
Contarena - Psm sedie

CALCETTO

Millenium - Merenderos
Bar Caminetto - Lo spaghetto
Bar Crisnaro - Lega Punto

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

0-3 Valnatisone - Reanese

3. CATEGORIA

2-2 Savognese - Gaglianese

JUNIORES

1-0 Valnatisone - Sangiorgina

GIOVANISSIMI

Astra 92 - Audace

AMATORI

Mereto Capitolo - Real Filpa
Valli Natisone - Fagagna

Effe emme - Red Box Val Torre

Pub da Sonia - Plaino

Rojalese - Pol. Valnatisone

Psm sedie Cividale - Autosofia

CALCETTO

Merenderos - Bar Caminetto (23/1)

Pv2 Rualis - Bar Crisnaro (26/1)

Lo spaghetto - Millenium (23/1)

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Cividalese 32; Tarcentina 31; Torreane 28; Latte Carso 26; Venzone 25; Valnatisone, Costalunga, Domio 24; Bujese, Riviera 23; Corno 22; Reanese 20; Union 91 18; Cussignacco 10; Ancona, Tavagnacco 9.

3. CATEGORIA

Lumignacco 40; Paviese 32; Comunale Faedis 28; Fulgor 26; Gaglianese 23; Stella Azzurra 21; Buttrio 19; Savognese 18; Serenissima 17; Moimacco 15; Chiavris 12; Nimis 8; Fortisimi Udine, Cormor 4.

JUNIORES

Valnatisone 30; Comunale Faedis 29; Lestizza, Union 91 28; Cividalese, Bressa/Campoformido 27; Natisone

24; Azzurra 22; Cussignacco 21; La varianese 20; Sangiorgina Udine 16; Fortissimi 13; Buonacquisto 12; Fluminiano 7; Mereto/Don Bosco 4.

GIOVANISSIMI

Pagnacco 30; Audace 24; Savognese 23; Gaglianese 22; Sangiorgina Udine*, Biauzzo/A* 21; Majanese* 19; Natisone 13; Bressa/Campoformido, Arcobaleno/Pro Osoppo 11; Astra 92* 9; Basaldella* 4; Cussignacco* 2.

AMATORI (ECCELLENZA)

Real Filpa Pulfero 20; Termokey Rivarotta 18; Chiopris 15; Warriors 14; S. Daniele*, Bar Corrado 12; Fant Moda, Coopca*, Anni 80 11; Fagagna, Mereto Capitolo 10; Valli del Natisone 9.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Polisportiva Valnatisone 19; Grigioneri 18; National Suisse 17; Pub da

Sonia Drenchia, Rojalese, Red Box Val Torre 16; Sedilis 13; Moulin rouge 10; Borgo Aquileia, Bar Roma, Plaino 8; Effe emme 7.

AMATORI (OVER 35)

Contarena 18; Pasian di Prato 16; Constantini 15; Saraceno 14; Fagagna, Free energy 13; Asaf, Remanzacco 12; Psm sedie Cividale, San Daniele 10; Passons 9; Joker club 8; Axo 6; Billerio, Autotua 4; Borgo Aquileia 2; Autosofia, Bettola 1.

CALCETTO

Lo Spaghetto 14; Lega Punto 11; Merenderos, Bar Crisnaro 10; Hydrocima 9; Pv2 Rualis 7; Millennium 2; Bar caminetto 0.

Le classifiche dei campionati giovanili, Over 35 e calcetto sono aggiornate alla settimana precedente. * Una partita in meno

La vittoria del Pub da Sonia sui Grigioneri consente ai ducali di raggiungere la vetta della classifica

Drenchia lancia la Polisportiva

In ripresa la Valnatisone, vittoriosa sull'Ancona - La Savognese raggiunta solo nei minuti di recupero
Il Real Filpa regola senza problemi il Fant Moda - Anche il Red Box Val Torre in corsa per il primato

Seconda vittoria consecutiva per la Valnatisone, che si è ripetuta andando ad espugnare il campo dell'Ancona ad Udine. Dopo aver chiuso il primo tempo a reti inviolate, i valligiani hanno fallito un calcio di rigore con De Marco. Una stupenda punizione di Alessandro Bergnach ha sviluppato il risultato, che è stato poi arrotondato da Gianluca Tuzzi ed Emanuele Golles.

La Savognese, giocando per gran parte dell'incontro in superiorità numerica, non



Recentemente presso il Caffè S. Marco di Cividale il Coni tramite l'Unione nazionale veterani sportivi ha premiato otto atleti con un attestato di benemerenza per meriti sportivi. Tra questi anche tre valligiani: Mario Bucovaz di Grimacco, Graziano Vogrig di Savogna e Marco Osgnach di San Leonardo

è riuscita ad espugnare il campo di Attimis. Al 20' è passata in vantaggio con Podrieszach, venendo quindi raggiunta dai locali. Nella ripresa tornavano avanti i gialloblù, direttamente su calcio d'angolo, con David Specogna. Nel secondo minuto di recupero i padroni di casa riuscivano a pareggiare.

I Giovanissimi dell'Audace hanno battuto il Bressa/Campoformido. Passati in vantaggio grazie ad un autogol, hanno arrotondato il bottino trasformando un cal-

cio di rigore con Davide Du-riavig.

Senza storia il successo del Real Filpa che a Pulfero ha regolato il Fant Moda con le reti di Oviszach, De Bia-gio e Mottes.

Sfortunata esibizione della Valli del Natisone a Lai-pacco, ospite dei Warriors. Gli "skrati" hanno sbloccato il risultato con una punizio-ne di Carlig, hanno centrato un palo con Clavora e fallito una clamorosa occasione con Pollauszach. Nei soliti 5' di panico sono stati rag-giunti e distanziati dai pa-droni di casa. Nella ripresa ancora un centro di Pollau-szach ed un palo di Scara-vetto prima della rete decisi-va degli udinesi.

Le tre reti di Catania, Giovanni Dominici e Francisco Cantoni permettono il sorpasso della Polisportiva Valnatisone nei confronti dei Grigioneri. Questi ultimi hanno subito uno stop casa-lingo dal Pub da Sonia di Drenchia, corsaro grazie al gol di Gianni Qualla. Rimané nelle posizioni di testa il Red Box Val Torre che ha espugnato Remanzacco.

Buona prova degli over 35 del Psm sedie di Cividale, che però sono stati scon-fitti dalla capolista Contarena. Le tre reti dei ducali so-no state siglate da Venica (2) e Panont.

Gli Juniores della Valnatisone vengono sconfitti a Cividale a causa di una leggerezza difensiva

Nel grigiore Buzzi pesca il jolly

Terreno al limite della praticabilità e paura di perdere hanno condizionato il gioco delle due squadre

CIVIDALESE 1
VALNATISONE 0

Cividalese: Balutto, Miolo, Quercioli, Gus, Oli-vo, Feletig, Cudrig, Go-sgnach (74' Sambo), Buzzi, Sicco (60' Orsettig).

Valnatisone: Specogna, Duriavig (65' Di Cecca), Birtig, Rucchin (46' Tiro), Clavora, Carlig, Facin (71' Bordon), Chiuch, Peddis (60' Braido), Del Gallo, Domenis.

Cividale, 17 gennaio - La capolista Valnatisone ha subito con la Cividalese la seconda sconfitta consecutiva, lasciando così la testa del girone. Il derby sul terreno dei ducali si è confermato tabù per gli azzurri che ormai da tanti anni per-dono di misura lo scontro diretto. A determinare il ri-sultato anche stavolta è stato un episodio: una rimessa dal fondo effettuata con u-na certa sufficienza ha per-messo agli attaccanti bian-corossi di fare centro.

Nel secondo tempo Tiro avvicendava Rucchin. I biancorossi si facevano più intraprendenti portando due pericoli alla porta di Specogna, prima con Go-sgnach e quindi con Cu-drig. In quest'ultimo caso il



La squadra degli Juniores della Valnatisone con l'allenatore ed i dirigenti responsabili

portiere valligiano compi-va un'autentica prodezza deviando sopra la traversa il pallone destinato in rete. La partita si trascinava stancamente, viste anche le condizioni pessime del ter-reno di gioco. Il gol di Buzzi giungeva inaspettato al 72' su leggerezza della squadra ospite. In tre occa-sioni la Valnatisone anda-va vicina al pareggio con Domenis, Del Gallo ed al-lo scadere con Chiuch, ma la fortuna oggi non era dal-la parte dei ragazzi allenati da Claudio Moratti. (p.c.)

V zadnjih dneh je marsikdo pobliže spremljal tudi svetovno plavalno prvenstvo v avstralskem Perthu. Ob tem sve-tovnem sportnem dogodku pa smo po-mislili, da marsikdo med nasimi bralci morda se ne ve, da smo Slovenci v Italiji v zadnjih letih napredovali tudi v plavanju.

Najvidnejše uspehe med mladinci trenutno dosega član trzaskega plaval-nega kluba Bor Matteo Feruglio, ki je na zelo zahtevnem državnem tekmo-

vlašta Ušaj in Matteo Feruglio verjetno na državnem prvenstvu

Dobri rezultati v plavanju

vanju za pokal Brema dosegel nov o-sebni rekord s časom 1: 11,3 v slogu 100m prsn.

Na Goriškem pa je z odličnim rezul-tatom zablestela Vlasta Usaj, ki nastopa za društvo Adria iz Tržiča in se razvija v odlično plavalko. Na dejelnem tek-movanju v San Vito al Tagliamento je na 200m hrbitno dosegla zelo dober čas 2:33,5 in se je s tem uvrstila na državno prvenstvo, ki bo verjetno meseca marca v Imperii.

DREKA

Debenije - Francija
V cestni nasreči
zgubu življenje



Zalostan začetek novega leta za družino, ki živi bližu Parisa. Na 7. zenarju je v cestni nasreči umaru Pascal Tomasetig. Nie imeu še 25 let, sa' se je rodiu 18. maja 1973. Tata nasrečnega puoba je Bruno Cjepin iz Debenijega, mama je pa Lyse Camille Carton.

Pascal je v veliki zalosti pustu nje, bratra, ki se klice Fabrice an vso drugo zlahto, v Franciji, kjer je ziveu z družino, an tle doma, kjer njega tata Bruno se je rodiu.

Pascal bo počivu venčni mier v Franciji, kjer je biu njega pogreb v sredo 14. zenarja.

Zalostni družini naj gre do naše kondoljance.

PODBONESEC

Gorenj Marsin
Žalostna novica

Na 29. dicemberja nas je zapustila Celestina Zorza uduova Coren. Imela je 77 let.

Celestina se je rodila v Pinkovi družini v Gorenjim Marsine, za nevijo je sla pa v Velencovo hišo, le v Gorenjim Marsine.

Kupe z možam je diela-

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek in tisk
GRAFICHE FULVIO
Videm / Udine



Včlanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 50.000 lir
Poštni tekoci racun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 20 mm x 1 col
Komercialni L. 25.000 + IVA 19%

la an živiela v Žviceri, potle sta se varnila damu an sla živet v Priesne. Od potresa san je živiela v Rušilis.

Malo cajta od tegà je bla sla v Žviceru, kjer žive sin Luciano an hči Alba z njih družinam.

A le malo cajta je uzivala njih družbo, sa' je hitro potle umarla. Venčni mier bo počivala v Žviceri, kjer je biu nje pogreb na 3. zenarja.

Z nje smartjo je v zalost pustila sina an hči v Žviceri, sina Felice, ki živi v Gagliari, bratra Sandrina, kunjade Gustino an Mjuto, navuode, nevieste, zeta an vso drugo zlahto.



Nje spomin ostane nimar živ med njimi.

Bjača
Žalostna oblietinja

Vinicio Raccaro,
sono sei anni che ci hai lasciati, ma per noi è come il primo giorno. Ti ricordano con affetto la moglie Marcella, i figli, i generi e i nipoti tutti.



Je šlo napri že sest liet, odkar si nas zapustu, pa za nas je ku de bi bluo ratalo včera. Z veliko ljubeznijo se spominjajo na te žena Marcella, sinuovi, zeti, neviesta an navuodi.

SOVODNJE

Čeplešiče
Smart mladega moža

Huda boliezan je ukradla družini, zlahti an parjateljam mladega moža iz Ceplesisca. V cedajskem špitale nas je za venčo zapustu Giuseppe Martinig - Agota po domače. Imeu je 60 let. V zalost je pustu ženo, sinuove, sestre, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu v Ceplesisu v sredo 14. zenarja popadan.

SREDNJE

Police
Žalost ta par Bokace

V cedajskem špitale je umaru Marcello Stulin - Bokacu po domače tle s Police.

Biu je se mlad mož, sa' je imeu 61 let. Od petih bratru an sestri je biu ostu sam na rojstni hisi, ki seda, z njega smartjo, ostane za-partia.

V zalost je pustu sestre Nadaljo, ki živi v Cedade, Toninco, ki se je preselila z družino v Gradisco, bratra Bepulna, ki živi v Belgiji, kunjade, navuode an vso drugo zlahto. Pred Marcellom je umaru še an brat, Tona.

Zadnji pozdrav Marcellu smo ga dal 15. zenarja v Gorenjim Tarbju.

SPETER

Barnas - Maerne
Zbuogam Antonio

V kraju Maerne di Martellago, kjer je ziveu ze puno liet, nas je zapustu Antonio Bordon.

Imeu je 57 let. Rodiu se je v Barnase, ziveu je tudi v Spitere dokjer se nie preselju v Maerne, kjer bo tu di počivu venčni mier.

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 26. ŽENARJA DO 1. FEBRUARJA

Skrutove tel. 723008

OD 24. DO 30. ŽENARJA

Cedad (Fomasaro) tel. 731264

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali cas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

Naročnina
1998
Abbonamento

ITALIJA..... 50.000 lir
EVROPA,
AMERIKA
AVSTRALIJA
IN DRUGE DRŽAVE
(po navadni pošti)..... 65.000 lir

Izkoristite priložnost: kdor bo pri obnovi naročnine v naših cedajskih uradih priskrbel kakega novega naročnika med znanci ali sorodniki, bo dobil v dar izvod knjige "Piše Petar Matajurac" Izidorja Predana - Doriča

Un'occasione davvero unica: chi, rinnovando l'abbonamento nel nostro ufficio di Cividale, ne sottoscriverà uno nuovo per un parente o conoscente, riceverà in omaggio una copia della pubblicazione "Piše Petar Matajurac" di Izidor Predan - Dorič

**DREKA****Miedihi v Benečiji****DREKA**

doh. Lorenza Giuricin

Kras: v sredo ob 12.00
Debenje: v sredo ob 15.00
Trink: v sredo ob 13.00

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:
v pandiejak ob 11.00
v sredo ob 10.00
v četartak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hlocje:
v pandiejak ob 11.30
v sredo ob 10.30
v petak ob 9.30

Lombaj: v sredo ob 15.00

PODBONESEC

PEDIATRA (z apuntamentom)

doh. Flavia Principato

Podbuniesac:

v sredo an petak
od 10.00 do 11.30
v pandiejak, torak, četartak
od 16.00 do 17.30
tel. 726161 al 0368/3233795

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:
v pandiejak ob 8.30 do 10.00
an od 17.00 do 19.00
v sredo, četartak an petak
od 8.30 do 10.00
v saboto od 9.00 do 10.00
(za dieluce)

Carnivarh:

v torak od 9.00 do 11.00

Marsin:

v četartak od 15.00 do 16.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:

v pandiejak, torak, četartak
an petak od 10.30 do 11.30
v sredo od 8.30 do 9.30

Informacije za vse**Guardia medica**

Iz Vidma v Cedad:
ob 6.35 *, 7.29, 8.1, 8.32,
9.32 *, 10.32, 11.30,
12.32, 12.57 *, 13.30,
14.08 *, 14.40, 16.37,
17.30, 18.30, 19.40,
21.50 (od pand. do čet.
an ob praznikih), 22.40
* čez tiedan

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoc 113
Komisariat Cedad.... 731142
Karabinieri 112
Ufficio del lavoro..... 731451
INPS Cedad 700961
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
ACI Cedad 731987
Ronke Letališče..0481-773224
Muzej Cedad 700700
Cedajska knjižnica ..732444
Dvojezična šola 727490
K.D. Ivan Trink 731386
Zveza slov. izseljencev...732231

Občine

Dreka..... 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Speter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapnoto 713003
Tipana 788020
Bardo..... 787032
Rezija.....0433-53001/2
Gorska skupnost 727281

Kada vozi litorina**Iz Cedada v Videm:**

ob 6.10 *, 7.00, 7.26 *,
7.57, 9. *, 10., 11., 11.55,
12.29 *, 12.54, 13.27 *,
14.05, 16.05, 17., 18.,
19.08, 20., 22.10.(od pand.
do čet. an ob praznikih)